



Monumenti Aperti 2022

# il nostro bello

Insieme ci prendiamo cura del tempo



guida ai monumenti  
[monumentiaperti.com](http://monumentiaperti.com)

**CAGLIARI**  
21/22 maggio



monumentiaperti  
scuola di libertà

21 ► 22 Maggio 2022

# CAGLIARI

## Monumenti Aperti



IMAGO MUNDI  
Organizzazione di Volontariato



COMUNE DI CAGLIARI



monumentiaperti

© Associazione Culturale Imago Mundi OdV  
MONUMENTI APERTI è un marchio registrato.

© Sono vietati l'utilizzo e la riproduzione anche parziale dei testi e delle immagini se non autorizzati.

Imago Mundi OdV e il Comitato Scientifico Promotore ringraziano: le Istituzioni, gli Enti, le Scuole, le Associazioni e tutti coloro che con la loro collaborazione danno un insostituibile contributo alla realizzazione della Manifestazione. Un ringraziamento particolare è riconosciuto al Consorzio Camu.

#### PATROCINI

Anche per questa edizione, e dal 2008, è stata assegnata alla manifestazione la Medaglia di rappresentanza della Presidenza della Repubblica Italiana che si affianca all'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e ai Patrocini del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del MIUR, del MIC, della Presidenza della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna, del Comune di Cagliari, dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale Unesco.

#### RICONOSCIMENTI

Monumenti Aperti ha ricevuto:

2018 - Premio dell'Unione europea per il Patrimonio Culturale / Europa Nostra Awards, il massimo riconoscimento europeo nel settore, per la sezione Istruzione, Formazione e Sensibilizzazione consegnato in occasione del primo vertice europeo del patrimonio culturale  
2017 - Menzione Speciale riconosciuta da Legambiente, Fondazione Symbola, Consiglio Nazionale degli Architetti, Comieco, terza edizione del Premio nazionale Sterminata bellezza  
2006 - Premio Cultura di Gestione di Federculture - quarta edizione

Imago Mundi OdV è entrata a far parte della rete pan-europea per il patrimonio culturale Europa Nostra nel 2017.

#### CREDITI

Fotografie monumenti: Pierluigi Dessi/Confinivisivi  
Fotografia Parco Molentargius: Teravista  
Fotografia Spazio San Pancrazio: Giovanna Puggioni  
Fotografia Istituto del Ciechi: Francesco Pruneddu  
Fotografia Trentapiedi: Giuseppe Ungari  
Fotografia Teatro Burattini: Is Mascareddas

Impaginazione: Enrico Porceddu (zicodesign.it)  
Copertina: Daniele Pani

#### UN EURO PER LA CULTURA

La guida di Monumenti Aperti di questa edizione è realizzata anche grazie al tuo contributo. Sinceramente grazie!

Codice ISBN 978-88-6469-100-8

## Il nostro bello

Cagliari, 1997 – 2022. Un quarto di secolo, tanto tempo. Da quel maggio del '97, da Cagliari, dove tutto nacque, al resto dell'Isola e ad altre regioni della Penisola, un crescendo incoraggiante, soprattutto di consapevolezza e partecipazione. È questo *Il nostro bello (insieme ci prendiamo cura del tempo)*, come recita lo slogan della manifestazione di quest'anno: il "nostro" patrimonio, le "nostre" comunità, i "nostri" volontari. Sullo sfondo sempre il concept "Scuola di libertà", che dall'edizione 2021 vuole marcare il ruolo di educazione alla conoscenza "aperta" del patrimonio culturale proprio della manifestazione. *Il nostro bello*: le azioni di chi fa, nelle sue svariate declinazioni, Monumenti Aperti, di chi la costruisce e realizza, di chi la vive, la sostiene e di chi ogni anno la vuole e aspetta, perché sa che la cultura è bellezza, è benessere, è crescita del territorio e delle comunità che lo abitano. Il "visual" che accompagna lo slogan bene esprime tutto questo: una moltitudine di persone - volutamente in contrasto con le situazioni a cui, nostro malgrado, ci siamo dovuti abituare - che insieme si muovono per formare il logo di Monumenti Aperti.

Abbiamo guardato costantemente avanti. Nonostante i due anni difficili trascorsi, non ci siamo mai fermati, le estreme criticità affrontate non ci hanno impedito di continuare a muoverci e di proiettarci verso il futuro. Anzi. Siamo convinti che sia arrivato il momento di sfidarlo il futuro, dando vita alla Fondazione di comunità di patrimonio Monumenti Aperti, per garantire e migliorare le prospettive del nostro progetto. Nel frattempo, nel 2021 abbiamo, fortemente, voluto festeggiare la 25esima della manifestazione, lanciando un segnale chiaro di speranza e di voglia di ripresa. Quest'anno abbiamo "rilanciato", siamo ripartiti in presenza, senza più alcun filtro digitale, dall'alveo temporale tradizionale, la primavera, per sottolineare il desiderio di far tornare Monumenti Aperti a essere quella festa di comunità, quel rito collettivo, che è sempre stato, a Cagliari, e ovunque si svolga. Dunque, quarantacinque monumenti, quattro itinerari tematici per la città - senza sosta il lavoro di ricerca e organizzazione del nostro staff - sono lì, pronti, che ci aspettano, che vi aspettano. Pieni d'aperto.

Massimiliano Messina

Presidente Imago Mundi OdV

# Comitato Scientifico Promotore

Consiglio Regionale  
della Sardegna  
*Presidente*  
Michele Pais

Regione Autonoma  
della Sardegna  
*Assessore dei Beni  
Culturali*  
Andrea Biancareddu  
*Assessore del Turismo*  
Giovanni Chessa

Città Metropolitana  
di Cagliari  
*Direttore Generale*  
Stefano Mameli

*Comune di Cagliari*  
*Sindaco*  
Paolo Truzzu

*Assessore alle attività  
produttive, turismo  
e promozione  
del territorio*  
Alessandro Sorgia

*Assessore alla Cultura  
e Spettacolo*  
Maria Dolores Picciau

MIC  
*Segretariato Regionale  
per la Sardegna*  
*Direttore*  
Patricia Olivo

Direzione Regionale  
Musei della Sardegna  
*Direttore*  
Luana Toniolo

Soprintendenza ABAP  
Cagliari e le Province  
del Sud Sardegna  
*Direttore*  
Monica Stochino

Soprintendenza  
ABAP per le Province  
di Sassari e Nuoro  
*Direttore*  
Bruno Billeci

Soprintendenza  
Archivistica della  
Sardegna  
*Direttore*  
Monica Grossi

Museo Archeologico  
Nazionale di Cagliari  
*Direttore*  
Francesco Muscolino

Biblioteca Universitaria  
di Cagliari  
*Direttore*  
Martino Marangon

Biblioteca Universitaria  
di Sassari  
*Direttore*  
Giovanni Fiori

Archivio di Stato  
di Cagliari  
*Direttore*  
Enrico Trogu

Archivio di Stato  
di Oristano  
*Direttore*  
Michela Poddigue

Archivio di Stato  
di Nuoro  
*Direttore*  
Michela Poddigue

Archivio di Stato  
di Sassari  
*Direttore*  
Federica Puglisi

MIUR  
**Ufficio Scolastico  
Regionale per la  
Sardegna**  
*Direttore*  
Francesco Feliziani

Università degli Studi  
di Cagliari  
*Rettore*  
Francesco Mola

Università degli Studi  
di Sassari  
*Rettore*  
Gavino Mariotti

ANCI Sardegna  
*Presidente*  
Emiliano Deiana

ANCI Giovani Sardegna  
*Coordinatore regionale*  
Antonio Piga

*CTM spa*  
*Presidente*  
Carlo Andrea Arba  
*Direttore*  
Bruno Useli

Fondazione Teatro Lirico  
di Cagliari  
*Sovrintendente*  
Nicola Colabianchi  
**Camera di Commercio  
di Cagliari**  
*Presidente*  
Maurizio de Pascale

**Touring Club Italiano**  
*Console*  
Giuseppe Melis

**Slow Food Cagliari**  
*Fiduciario*  
Raimondo Mandis

Conservatorio di Musica  
G. P. da Palestrina  
*Direttore*  
Aurora Cogliandro

Imago Mundi OdV  
*Presidente*  
Massimiliano Messina

## Informazioni utili

Monumenti Aperti ha sede a Cagliari presso Il Ghetto, via Santa Croce 18, tel. 070 6670190, dove è possibile rivolgersi per informazioni relative alla promozione ed organizzazione della manifestazione.

### INFO POINT Piazza Yenne

Sabato e domenica dalle 9.00 alle 20.00 verranno date informazioni sui monumenti, sulle iniziative speciali e suggerimenti di visita.

In collaborazione con il Consorzio Camù.

### UFFICIO STAMPA

I contenuti informativi della manifestazione su: [www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com). Le informazioni per le testate giornalistiche sono garantite dall'ufficio stampa, a cura del Consorzio Camù contattando il numero 346 667 5296 o scrivendo a: [ufficiostampa@consorziocamu.it](mailto:ufficiostampa@consorziocamu.it)

### SOCIAL MEDIA

Il racconto in diretta della XXVI edizione di Monumenti Aperti Cagliari si svolgerà sui canali:

Facebook (@monumentiapertiofficial),

Instagram e Twitter (@monumentiaperti).

L'hashtag ufficiale della ventiseiesima edizione è:

#MonumentiAperti2022.

### Certificazione delle competenze Monumenti Aperti

Cagliari Metropolitan City of Learning

Se sei o sei stato un volontario di Monumenti Aperti, connettendoti al sito [www.cagliari-metropolitan.cityoflearning.eu](http://www.cagliari-metropolitan.cityoflearning.eu) potrai scaricare il tuo Badge digitale e certificare le competenze che hai ottenuto grazie alla partecipazione alla manifestazione. Per la ventiseiesima edizione, Monumenti Aperti collabora con

la rete internazionale *Cities of Learning*.

### MONUMENTI APERTI NELLE APP

Scarica l'app e scopri i luoghi della manifestazione!



## Legenda



Accessibilità al monumento



Accessibilità con accompagnatore



Disponibilità parcheggio



Servizi igienici



Attività di musica ed eventi



Visita in Lingua Italiana dei Segni (LIS)



**Bus CTM** - La presenza dell'adesivo azzurro alla fermata significa che quella fermata è abilitata all'uso della pedana manuale per la salita e la discesa dal bus, **solo con l'aiuto dell'accompagnatore**.



**Bus CTM** - La presenza dell'adesivo verde alla fermata significa che quella fermata è abilitata all'uso della pedana manuale per la salita e la discesa dal bus, **anche senza accompagnatore**.

### AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

Nei luoghi della cultura e dello spettacolo non è più necessario esibire il *green pass*. L'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie non è più obbligatorio, ma si suggerisce comunque di indossare la mascherina almeno di tipo chirurgica nei luoghi al chiuso.

Per ogni visita gruppi max di 15 persone, si raccomanda di tenere sempre una distanza di sicurezza.



**5x1000**  
monumenti aperti

**Codice Fiscale 02175490925**  
Associazione Culturale Imago Mundi OdV



IMAGO MUNDI  
Organizzazione di Volontariato



monumentiaperti

# Monumenti in Musica

Monumenti Aperti presenta anche quest'anno un ricco e corposo "cartellone" di musica, a cui concorrono tanti gruppi di bravi musicisti.

C'è tutta la Cagliari che suona, per raccontarci i tanti modi e stili del fare musica, della successione e lo sviluppo delle forme che il tempo ci ha lasciato, a testimonianza di una ricerca che non ha smesso di essere il motore instancabile di un processo creativo unico. Un enorme ringraziamento a tutti i gruppi, associazioni scuole che partecipano a Monumenti in Musica.

## SABATO 21 MAGGIO

### **Ghetto, via Santa Croce 18, dalle ore 15.30**

Momenti musicali a cura degli alunni della classe di Pianoforte dell'ICS Randaccio-Tuveri-Don Milani.

### **Area archeologica di Sant'Eulalia**

#### **via Collegio 2, ore 16.00**

Momenti musicali a cura degli alunni della scuola secondaria di I grado Ugo Foscolo, i quali offriranno ai visitatori un programma vario per chitarra, flauto, pianoforte e musica d'insieme dal titolo: Aria di Musica.

### **Ghetto, via Santa Croce 18, ore 17.00**

Il Coro Carrales offrirà ai visitatori un momento musicale dal titolo Riflessioni in musica.

### **Chiesa della Purissima, via Lamarmora, ore 18.00**

Amici della Musica e Musicamore's Artists si esibiranno nel concerto in ricordo di Gianluca Floris.

Soprano Chiara Loi ed Enrica Mura, mezzosoprano Sara Spanu, baritono Massimo Maxia, tenore Alessandro Piloni e Carlo Cocco, pianoforte Valerio Carta.

### **Chiesa di Santa Chiara, salita Santa Chiara, ore 18.00**

L'Associazione Musicale Cantores Mundi Polifonica Is Mirrionis di Cagliari proporrà canti tradizionali africani, sudafricani, brasiliani, portoghesi e sardi. Dirigono il Maestro Boris Smocovich e il Maestro Roberto Balistreri.

### **Ghetto, via Santa Croce 18, dalle ore 18.30**

Momenti musicali a cura degli alunni della classe di Clarinetto dell'ICS Randaccio-Tuveri-Don Milani.

### **Chiesa di San Michele, via Ospedale 2, ore 19.00**

Il coro dell'Associazione Culturale Musicalinsieme si esibirà in un repertorio di musica sacra e Romanticismo culturale nell'800.

### **Palazzo Siotto, via dei Genovesi 114, ore 19.00**

Momenti musicali a cura della Scuola Civica di Musica di Cagliari. Si esibiranno gli allievi dei corsi di pianoforte, tromba, sassofono e il coro di voci bianche.

## DOMENICA 22 MAGGIO

### **Area archeologica di Sant'Eulalia**

#### **via Collegio 2, ore 10.00**

Momenti musicali a cura degli alunni della scuola secondaria di I grado Ugo Foscolo, i quali offriranno ai visitatori un programma vario per chitarra, flauto, pianoforte e musica d'insieme dal titolo Aria di Musica.

### **Ghetto, via Santa Croce 18, dalle ore 10.00**

Momenti musicali a cura degli alunni delle classi di chitarra e percussioni dell'ICS Randaccio-Tuveri-Don Milani.

### **Casa Saddi-Grippa, via Balilla 35, ore 10.30**

Gli allievi dei corsi di chitarra, pianoforte, tastiera, canto, flauto traverso e fisarmonica della scuola di musica Suoni e Voci – Centro Studi Musica e Canto si esibiranno da solisti o in ensemble di musica da camera, in performance vocali e/o strumentali, proponendo ai visitatori un ricco repertorio di brani nazionali e internazionali.

### **Cappella del Cimitero Monumentale di Bonaria, viale Cimitero, ore 11.00**

Momenti musicali a cura degli allievi dell'Istituto Comprensivo Colombo di Cagliari, i quali eseguiranno brani tratte da opere liriche e operetta.

### **Lazzaretto, via dei Navigatori, ore 11.30**

Momenti musicali a cura del coro polifonico Note in Toga, formato da operatori della giustizia, con un programma di musica leggera italiana e internazionale.

### **Palazzo Siotto, via dei Genovesi 114, ore 12.00**

Momenti musicali a cura degli alunni del Liceo Artistico e Musicale Foiso Fois di Cagliari, i quali proporranno un repertorio romantico e moderno, da solisti o in ensemble.

### **Ghetto, via Santa Croce 18, dalle ore 15.30**

Momenti musicali a cura degli alunni della classe di chitarra, di pianoforte e di percussioni dell'ICS Randaccio-Tuveri-Don Milani.

### **Casa Saddi-Grippa, via Balilla 35 dalle 17.00 alle 20.00**

Gli allievi dei corsi della scuola di musica Suoni e Voci – Centro Studi Musica e Canto si esibiranno da solisti o in ensembles di musica da camera, in performance vocali e/o strumentali, proponendo ai visitatori un ricco repertorio di brani nazionali e internazionali.

**Chiesa della Purissima, via Lamarmora, ore 18.30**  
Amici della Musica si esibirà nel concerto dal titolo L'anima nelle corde dell'arpa romantica. Arpista Paloma Tironi.

### **SABATO E DOMENICA**

**Chiesa di Sant'Agostino, via Lodovico Baylle 80**  
Momenti musicali a cura del Conservatorio di Musica Giovanni Pierluigi da Palestrina di Cagliari.

**Chiesa di San Michele, via Ospedale 2**  
Momenti musicali a cura del Conservatorio di Musica Giovanni Pierluigi da Palestrina di Cagliari.

**Chiesa e Cripta del Santo Sepolcro, piazza San Sepolcro**  
Le visite verranno allietate dagli Interventi musicali degli studenti dell'Istituto Comprensivo Satta – Spano – Manno – De Amicis di Cagliari.

## **Iniziative speciali**

### **MOSTRE**

**EXMA EXhibiting and Moving Arts, Via San Lucifero 71**  
*Non puoi uccidere il tempo col cuore.* Percorso nell'arte contemporanea.

A cura di Sonia Borsato  
Silvia Mei, Narcisa Monni, Veronica Paretta, Vincenzo Pattusi, Paolo Pibi e Giuliano Sale, sono loro i sei artisti protagonisti della mostra. L'esposizione è un'occasione per provare a tirare le fila di una generazione artistica, quella dei nati tra la fine degli anni '70 inizio '80.

Sonia Borsato, curatrice della mostra e responsabile arti visive EXMA condurrà 4 visite guidate:

- sabato 21 alle 16.00 e alle 18.00
- domenica 22 alle 11.30 e alle 17.00
- domenica 22 dalle 18.30 alle 19.30: all'interno della mostra dj set di Martinikka. A cura di Radio X.

### **Il Ghetto, Via Santa Croce 18**

*Onde sonore. Musica da mare - Mostra sonora dei viaggi per i mari della Sardegna*

A cura di Andrea Palombini e Federico Ortica

Il progetto guida gli spettatori in un percorso visivo/sonoro/musicale. Un'idea che nasce nel 2019 dal progetto di un viaggio. Otto immagini fotografiche scattate a bordo di una imbarcazione a vela. Ad ognuna di queste è abbinato un QR code attraverso il quale i visitatori potranno ascoltare le tracce sonore/musicali registrate sulla barca.

### **Castello di San Michele, via Sirai**

*Oltre il senso.* Progetto Multimediale

A cura di Spaziomusica.

Un ambiente immersivo e multipercettivo che valorizza alcune opere scelte dalle raccolte dei Musei Civici di Cagliari (Collezione Ingrao, Collezione Ugo, Collezione Artisti Sardi). Attraverso una serie originale di dispositivi come elaborazioni multimediali, installazioni interattive e l'ausilio di particolari guide sonore, il progetto ripensa i processi di relazione tra pubblico e opere.

### **Consiglio Regionale della Sardegna, Via Roma 25**

Al pianterreno è allestita la mostra lo apro all'Unesco organizzata dall'Associazione "La Sardegna verso l'Unesco". I ventuno pannelli fotografici raffigurano i siti nuragici inseriti nella Tentative List dell'Unesco, primo passo per concorrere alla candidatura per diventare Patrimonio mondiale dell'Umanità

### **Biblioteca Metropolitana Lussu, Parco di Monte Claro ingresso via Mattei**

Sabato 21, ore 17.00, cerimonia di premiazione del concorso *Illustrazioni nate dai libri di autrici/autori sardi*, e inaugurazione della mostra delle opere vincitrici.

### **Contus de Arrejolas, Via Lamarmora 67**

Il piccolo museo espone riggole, libri e oggetti delle vecchie case di Castello. Ginepro al soffitto, pietre calcaree alle pareti, antiche cisterne, caratterizzano la bellezza di questo spazio. *Contus de Arrejolas* racconta storie e storie di Cagliari che emozionano e commuovono perché sono storie di tutti.

### **Palazzo Siotto, Via dei Genovesi 114**

Mostra *Crasi*, personale di Rita Deidda a cura di Elena Calaresu e Alice Deledda.

### **Municipalità di Pirri, via Riva Villasanta 35**

Nei locali della Municipalità saranno visitabili le mostre segnalate a pag 19.

### **Casa Saggi Grippo, via Balilla 35**

Mostra "I caratteri mobili di Grazia Deledda" a cura dell'Associazione Typos di Pirri.

## **VISITE SPECIALI**

### **Cimitero di Bonaria, Piazza Cimitero**

Visita ai monumenti funerari di particolare pregio.

A cura di Italia Nostra.

Sabato e domenica, dalle 9.00 alle 11.00

Visita guidata al Cimitero.

A cura di Segni di Integrazione Sardegna Sardens Soc Coop. Sociale Onlus. La visita sarà fruibile anche nella lingua italiana dei segni (LIS)

Domenica ore 10.30

### **Teatro Massimo, via De Magistris 12**

Il Teatro Massimo aprirà le sue porte per raccontare la sua interessante storia: da mulino a vapore a teatro per l'opera lirica e la prosa. Durante la visita si potrà assistere alle prove del concerto in programma alle 21.00.

Visite guidate a cura di CEDAC.

Solo sabato alle ore 10.30 e alle ore 12.30

## **Attività per famiglie**



### **La Bellezza si nasconde**

Urban game nel quartiere di Villanova

Uno dei sei candelabri che ornano l'altare della Chiesa di San Giacomo nel quartiere di Villanova, frutto della maestria di un anonimo plater (argentiere) stampacino del '600, è stato rubato!

I giovani investigatori, bambini e ragazzi, sono chiamati a fare squadra e iniziare le indagini. La Bellezza si nasconde. Urban game nel quartiere di Villanova è un gioco di ricerca e indagine che condurrà i partecipanti in un'avventura popolare, alla ricerca di indizi, suggestioni, combinazioni, personaggi e intuizioni, tra i monumenti e i luoghi di interesse del quartiere.

La partecipazione è aperta a 20 squadre/gruppi familiari composti da almeno un adulto e bambini dai 6 ai 13 anni (circa 80 partecipanti).

### **Domenica 22 maggio ore 16.30**

Info e prenotazioni:

info@tripsardinia.com - 393 4417811 (anche whatsapp)

Un progetto dell'Associazione Culturale Marco Polo, in collaborazione con Imago Mundi Odv, Trip Sardinia e Associazione Terra Battuta.



# Monumenti Aperti a tutti!

Monumenti Aperti a tutti, con le sue sezioni Cultura senza Barriere nata nel 2003 e Mediazione Culturale nata nel 2009, è un'iniziativa voluta fortemente da Monumenti Aperti prefiggendosi l'obiettivo di facilitare l'accessibilità ai monumenti a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e disabilità temporanea o permanente, e di favorire l'interculturalità. Tutto questo avviene grazie alla preziosa collaborazione di tante associazioni di volontariato insieme ad istituzioni ed enti pubblici e privati che con grande generosità concorrono alla realizzazione di questa importante esperienza che rende ogni anno più democratica la conoscenza del nostro patrimonio culturale.

## CULTURA SENZA BARRIERE

**Guida Facile da Leggere (Easy To Read) ai quartieri storici di Cagliari**



Il progetto di creare una guida facilitata dei quartieri storici di Cagliari è nato dall'idea di un gruppo di utenti dell'**Anffas Onlus di Cagliari**, inseriti nel progetto *Noi per l'Arte*, realizzato grazie al finanziamento e al sostegno della Fondazione di Sardegna e in collaborazione con Imago Mundi OdV.

La guida è scaricabile dal sito [www.noiperlarteanffas.it](http://www.noiperlarteanffas.it), app gratuita per iOS e Android.

## CTM Servizio Amicobus

Il servizio personalizzato di CTM SpA dedicato alle persone con disabilità, che non possono utilizzare il servizio di trasporto pubblico di linea.

Per accedere al servizio è necessario prenotare al n. verde 800259745 oppure su [www.ctmcagliari.it](http://www.ctmcagliari.it) cliccando sul link "Amicobus" e deve pervenire il giorno prima l'utilizzo del servizio.

In occasione di Cagliari Monumenti Aperti 2022, CTM attiverà Amicobus nelle giornate di sabato 21 maggio, dalle ore 10.00 alle ore 20.00 (con prenotazione fatta il venerdì entro le 13.00) e domenica 22 maggio dalle ore 9.00 alle ore 20.00 (con prenotazione fatta il sabato entro le 10.00), prevedendo come destinazioni i soli monumenti interessati dalla manifestazione.

**Maggiori info su [www.ctmcagliari.it](http://www.ctmcagliari.it) o chiamando il numero verde 800 259 745.**

# ITINERARI

## TRENTAPIEDI 2022:

### MUNICIPALITÀ DI PIRRI. Il paese dentro la città.



'Vestigia' - Laboratorio di Didattica e Comunicazione dell'Università di Cagliari col suo Trentapiedi dei Monumenti, giunto alla decima edizione, quest'anno raccoglie la sfida di accompagnare i suoi passeggeri alla scoperta di luoghi raramente interpreta-

ti come destinazione culturale. **La Municipalità di Pirri**, benché sacrificata all'espansione urbana di Cagliari, mantiene tutt'oggi tanti aspetti di vita autonoma, che la connotano in modo originale come un vero 'paese dentro la città'. Tra case in terra cruda e saperi tradizionali, il Trentapiedi vi condurrà alla scoperta di ciò che è ancora vivo delle esperienze di questo antico centro del Campidano, in un festoso percorso culturale a tappe della durata di circa un'ora, costruito da studenti, ricercatori e docenti dell'Università di Cagliari in dialogo con la comunità locale.

## Percorso

Col suo convoglio pedonale, dotato di capotreno e locomotore umano, il Trentapiedi partirà a intervalli regolari dal capolinea di Piazza Italia, raggiungendo il Mercato Is Bingias, il Parco della Vetreria, i Portici, la Casa Saddi, la Casa Saddi-Grippe, il palazzo della Municipalità, la Chiesa di San Pietro.

## Partenza: Piazza Italia

**Orari:** partenze ogni 45'. Sabato e domenica mattina la prima partenza è prevista per le ore 10.00 e l'ultima per le 12.15. Nel pomeriggio, la prima corsa partirà alle 15.00 e l'ultima alle 18.45.

**Durata:** circa 70 minuti

## ITINERARIO NATURALISTICO COLLE DI SANT'ELIA



Il promontorio di Sant'Elia, come i colli su cui sorge Cagliari, è costituito da calcari e marne e conserva un pregevole habitat naturale. L'area fu abitata nella preistoria (VI mill. a.C.), poi in età punica e romana a scopo culturale (tempio di Astarte), in età medievale fu eremo di monaci Vitorini e la chiesetta intitolata al martire Sant'Elia fu venerata fino ad età moderna.

La visita verrà effettuata in **lingua italiana** dall'Associazione Segugi Carsici

Sabato: ore 9.00, 10.00, 12.00, 15.00, 16.00, 18.00

Domenica: ore 9.00, 10.30, 12.00, 15.00, 16.00, 17.00, 18.00

La visita verrà effettuata in **lingua sarda** dall'Associazione Assemblea Nazionale Sarda

Sabato e domenica partenze: 10.30 e 16.00

**Durata percorsi:** Circa 2 ore

**Partenza:** Piazzale Calamosca - Gazebo Monumenti Aperti

**Numero massimo partecipanti:** 15 persone a turno.

Visite guidate a cura dell'Associazione Segugi Carsici e Assemblea Nazionale Sarda

**Avvertenze:** indossare calzature adeguate, sportive o da trekking; portare con sé acqua potabile.

La frequenza degli itinerari potrebbe subire variazioni in base al numero dei partecipanti o alle condizioni meteo.

## ITINERARIO DIONIGI SCANO



Dionigi Scano (Sanluri 1867 – Cagliari 1949) Ingegnere, scrittore, intellettuale, è stato una delle più brillanti personalità della nostra città.

Il complesso costituito dall'odierna piazza Indipendenza e dalla piazza Arsenale, è stato sistemato, come oggi lo vediamo, in seguito ad un intervento di demolizione, di alcune strutture murarie che,

a partire dal 1500, erano state addossate alla Torre di San Pancrazio e dall'edificazione del Regio Museo Archeologico risalente agli anni fra il 1904 e il 1906 quando lo Scano sistemò l'area immediatamente a ridosso del Palazzo delle Seziato, rimaneggiando un edificio che era già stato destinato a Zecca e poi a carcere femminile.

È stato sede del Museo archeologico fino al 1993, quando i reperti sono stati spostati nella nuova sede della Cittadella dei Musei, assieme alla Pinacoteca Nazionale, fino allo stesso anno ospitata nel Palazzo delle Seziato.

Sabato e domenica

**Orario:** dalle 9.30 alle 17.30, partenza visita ogni ora

**Partenza:** piazza Arsenale (lato Palazzo delle Seziato)

**Durata del percorso:** circa 60 minuti

Visite a cura dell'Istituto Tecnico Industriale Dionigi Scano

## ITINERARIO NATURALISTICO COLLE DI SANT'IGNAZIO



Una passeggiata condotta da un esperto tra natura e storia, un luogo con paesaggi suggestivi ricco di piante officinali ed endemiche, testimone di diverse fasi storiche: dalle torri spagnole alle fortezze sabaude oltre alla batteria antiaerea

della seconda guerra mondiale.

**Partenza:** Lazzaretto di Sant'Elia, via dei navigatori

Solo sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30

**Avvertenze:** indossare calzature adeguate, sportive o da trekking; portare con sé acqua potabile.

La frequenza degli itinerari potrebbe subire variazioni in base al numero dei partecipanti o alle condizioni meteo.

A cura di Massimiliano Deidda per la Cooperativa Sant'Elia 2003

## Pirri, un “paese dentro la città” da scoprire



Nell'edizione 2022 di Monumenti Aperti trova spazio un'iniziativa che vede impegnati fianco a fianco Imago Mundi, Università e Municipalità in un intervento di animazione comunitaria e di promozione territoriale su base culturale, che mette al centro Pirri. Annesso al capoluogo nel 1927 e riconosciuto Municipalità dal 2006, Pirri oggi è cresciuto a tal punto da ospitare un quinto dei residenti cagliaritari, pur mantenendo con orgoglio le peculiari caratteristiche di “paese dentro la città”.

La proposta, che si esprime anche attraverso passeggiate culturali nei luoghi più significativi del centro abitato, godibili con i convogli pedonali del **Trentapiedi dei Monumenti** dell'Università di Cagliari, desidera restituire in un quadro narrativo integrato i tanti colori di una comunità che, specie tra l'Ottocento e il Novecento, ricoprì una considerevole importanza, non solo in campo agricolo, con una rinomata produzione di vini e liquori, ma anche in ambito industriale, come testimonia la presenza degli edifici della **Ex-Distilleria** e della **Ex-Vetreteria**, oggi inseriti all'interno di un frequentato parco, cuore vivo della comunità locale.

Delle più antiche stratigrafie del tessuto urbano, le case in terra cruda conservano ancora i tratti più caratteristici. Tra gli esempi più significativi di questo patrimonio di esperienze, resta ancora oggi la casa **Saddi-Grippo**, costruita nel 1857 da Pietro Saddi, trisavolo degli attuali proprietari, i fratelli Grippo. Si tratta di una tipica casa tradizionale campidanese che conserva, pressoché inalterata, la struttura originaria legata allo svolgimento delle attività agricole da parte della famiglia, con grandi ambienti dedicati alla produzione del vino e strumenti legati alla lavorazione della terra. Anche la **casa Saddi**, costruita da Vittorio Saddi per suo figlio Nazario tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento, mostra ulteriori caratteri di originalità, affiancando all'abitazio-

ne il centro di produzione e commercializzazione di vini della famiglia Saddi. La casa, dotata di una bella facciata principale sulla via Toti, si articola su due livelli che guardano sul grande cortile un tempo utilizzato per le attività quotidiane. Ma Pirri rivela caratteri al-



trettanto autentici anche nelle architetture liberty dell'elegante torre civica del vecchio Municipio, nelle strutture della sede del **Dazio di Piazza Italia**, nella **Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo**, o in tanti altri luoghi del suo ampio perimetro, raccontati per questa occasione anche nella collezione fotografica sul passato del paese, ospitata nel nuovo palazzo della Municipalità.

Di questa antica comunità campidanese, che al lavoro dei campi ha affiancato diverse attività industriali, rimane viva l'operosità, riverberata ancora oggi in tante espressioni dell'artigianato, come nel caso della radicata tradizione dei *maistr'e linna* pirresi, tramandata di padre in figlio dalla famiglia Puddu.

### Luoghi e attività

Municipalità di Pirri, via Riva Villasanta 35

Casa Saddi, via Enrico Toti 24

Casa Saddi Grippo, via Balilla 35

Chiesa San Pietro Apostolo, via Chiesa

Parco Ex Vetreteria, via Ampere 4

Vetreteria, via Italia 63

### Itinerario Trentapiedi

Capolinea Piazza Italia, info a pag. 15

### Mostre

La Municipalità propone una mostra di fotografie storiche di Pirri e una mostra di pittura e scultura che saranno allestite presso i locali della ex-scuola Elementare di via Riva Villasanta (sala consiliare e corridoio al primo piano) e delle sculture lignee gentilmente messe a disposizione dall'artista Antonio Siddi. Sempre nei locali della Municipalità esporranno le loro opere pittoriche allievi ed ex allievi della sede di Pirri del Liceo Artistico Foiso Fois. Si tratta di giovani under 30, alcuni dei quali attualmente studenti delle Accademie di Belle Arti.

# Cagliari 01



# Cittadella dei Musei

## Fortificazioni

Piazza Arsenale, 1



L'attuale area della **Cittadella dei Musei** venne edificata in periodo spagnolo a partire dal 1552 ad opera del cremonese Rocco Capellino. In periodo sabauda l'area fu oggetto di lavori di perfezionamento difensivo, quali la costruzione intorno al 1727 della Porta dei Cappuccini e della sua casamatta e la Porta del Regio Arsenale nel 1825. L'area già nel 1727 venne denominata "Regio Arsenale": vi era una grande fonderia e vi si costruivano armamenti



militari. Da questo momento l'area venne utilizzata come casermaggio e scuderia fino al 1870, quando fu trasformata in distretto militare. Mantenne questo uso fino agli anni Venti per divenire quindi Caserma militare intitolata all'eroe quartese Eligio Porcu, morto nella prima guerra mondiale. Nel febbraio del 1943, durante la II guerra mondiale, venne duramente bombardata e distrutta, e quindi successivamente abbandonata. Dal 1965 al 1979 si procedette all'edificazione dell'attuale struttura, progettata dagli architetti Cecchini e Gazzola. Il progetto inizialmente aveva l'obiettivo di ampliare le sedi del Museo Archeologico e della Pinacoteca, e realizzare un centro di studi polivalente "delle arti e della storia sarda". I lavori misero in luce le strutture murarie preesistenti, che vennero felicemente inglobate nei nuovi spazi museali. Attualmente al suo interno sono visitabili: Museo Archeologico, Pinacoteca, Museo Cardu, Museo Cere anatomiche Susini, le Collezioni dell'Università e il Museo Etnografico.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto di Istruzione Superiore D. Scano  
Associazione III Millennio Futuro

# Spazio San Pancrazio

Piazza Arsenale, 1



Alla fine del Quattrocento il Viceré del Regno di Sardegna, Juan Dusay, decise di potenziare le fortificazioni di Cagliari a causa delle continue incursioni turche. Fece quindi costruire un antemurale ed un fossato a ridosso della torre pisana di San Pancrazio che costituiva l'unico accesso, da nord, alla città fortificata di Castello, tramite un ponte levatoio. L'intento fu, infatti, quello di rafforzare il lato settentrionale della cinta muraria di Castello. I lavori, affidati ad Antonio Pestis e finanziati tramite una speciale tassa sul grano, si conclusero nel 1503, ma la rapida diffusione delle armi da fuoco rese ben presto superato questo tipo di sistema difensivo, che fu successivamente modificato da altri interventi. L'area antistante la torre diventò, nel 1823, un ospedale delle carceri, mentre dai primi del Novecento fu utilizzata come deposito di materiali archeologici. Ormai inglobata nel più ampio intervento della Cittadella dei Musei, alla fine degli anni Ottanta, i locali sono stati restaurati e destinati a un ampio spazio museale, ora di competenza della Direzione del Museo Archeologico Nazionale di Cagliari, che consente di apprezzare gli elementi originari delle antiche strutture.



*Visite guidate a cura di:*

I. C. Via Stoccolma, scuola secondaria I grado Regina Elena

# Museo d'Arte Siamese

Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1

sab  
10<sup>00</sup>  
18<sup>00</sup>

dom  
10<sup>00</sup>  
18<sup>00</sup>



3



La storia del Museo inizia il 22 luglio del 1914 quando, con una lettera al sindaco Ottone Bacaredda, il collezionista cagliaritano **Stefano Cardu** offrì in dono alla città una parte della sua collezione di oggetti d'arte e armi orientali, raccolta durante la lunga permanenza nel Siam. Nel 1918 la sala del nuovo Palazzo Civico che ospitava la collezione, arricchita dagli oggetti rimasti di proprietà del Cardu, venne aperta al pubblico; il ricavato dei biglietti d'ingresso, per volere del munifico donatore, venne devoluto agli orfani di guerra. Dopo diverse vicissitudini, nel 1923 si giunge ad una transazione con il Comune di Cagliari che diventò proprietario di tutta la collezione, oggi esposta nelle sale della Cittadella dei Musei. Nell'attuale allestimento il museo presenta una notevole varietà di pezzi artistici di origine e di culture asiatiche differenti. Tuttavia è individuato come Museo d'Arte Siamese per evidenziare che la parte preponderante degli oggetti è di tale provenienza, ed è proprio questa caratteristica a dare alla collezione peculiarità e unicità. Una importante sezione del Museo è dedicata alle armi tra le quali prevalgono i pezzi di lusso, realizzati con abbondante uso d'argento. Si tratta prevalentemente di armi destinate solo alla parata.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto Dante Alighieri Liceo Classico e Scientifico

# Casa Massonica

Piazza Indipendenza, 1

sab  
16<sup>00</sup>  
20<sup>00</sup>

dom  
9<sup>00</sup>  
20<sup>00</sup>



4

L'edificio nella sua conformazione attuale, era stato costruito dalla famiglia Sanjust di Teulada, e venne acquistato nell'anno 1990 per conto del **Grande Oriente d'Italia (G.O.I.)** come sede idonea ad ospitare le Logge Massoniche cittadine. In origine sulla sua area di pertinenza sorgeva il convento Benedettino di Nostra Signora di Montserrat, ma nel corso dei secoli l'edificio originale subì varie trasformazioni, solo per ricordarne alcune, sotto Filippo IV divenne la prima sede dell'Università Cagliaritano. In seguito nel Settecento trasformato e adattato, ospitò una caserma con le annesses scuderie, quindi in una delle sue grandi sale trovò collocazione un teatro pubblico cittadino, con il nome di Teatro Baccarini. Purtroppo nel 1852 per il crollo di alcune volte, la costruzione fu definitivamente abbandonata e acquistata per la trasformazione in un nuovo Palazzo Nobiliare. Al suo interno, dislocati su due piani,



si trovano dei grandi saloni collegati da un antico e pregevole scalone che dipartendo dall'ingresso principale ne completa il carattere stilistico monumentale dell'intero corpo di fabbrica.

*Obbligatorio ingresso con mascherina.*

*Visite guidate a cura di:*

Grande Oriente d'Italia, Cagliari

# Chiesa della Purissima

Via Lamarmora, 130



5

La Chiesa della Purissima venne probabilmente costruita dopo il 1540, quando la nobildonna Gerolama Rams Dessena, si era dedicata alla vita monastica, fece edificare l'adiacente monastero di clausura delle Clarisse. Nel 1554, poi, fu previsto l'ampliamento del monastero e l'edificazione della chiesa. Ottimo esempio dello stile gotico-catalano, rimase in uso fino al 1867 quando il monastero venne soppresso e acquisito dallo Stato che in seguito lo adibì a scuola. Chiuso il monastero, disperse le monache, anche la chiesa venne abbandonata e chiusa al culto. Solo nel 1904, in occasione del cinquantenario della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione la chiesa venne scelta per le celebrazioni solenni e restaurata. Caduta nuovamente nell'oblio la chiesa venne, nel 1933, assegnata alla congregazione delle Ancelle

della Sacra Famiglia che tutt'ora la custodisce. La chiesa è dal 1867 di proprietà dello Stato Italiano, attraverso il FEC, Fondo Edifici di Culto del Ministero degli Interni. Grazie ad uno stanziamento del 2009 da parte della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato ai Beni Culturali e sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza BAPSAE di Cagliari e Oristano, il Comune di Cagliari ha curato il restauro.



Visite guidate a cura di:  
Istituto di Istruzione Superiore F. De Sanctis - Deledda

# Chiesa di Santa Lucia

Via Martini, 13



6

La Chiesa di Santa Lucia appartiene al patrimonio immobiliare della Fondazione Umberto e Margherita nata dalla trasformazione dell'Asilo Istituto Umberto e Margherita. L'Asilo vide i suoi primi albori alla fine dell'Ottocento quando Monsignor Prinetti acquistò l'immobile che ospitava nel 1600 il convento di Clausura delle Clarisse arrivate da Barcellona con l'autorizzazione di Papa Paolo III. Dal primo impianto con l'andare del tempo nel 1700 la comunità arrivò a contare anche 40 suore; il convento si prendeva cura in modo particolare dell'educazione e della formazione delle giovani donne della nobiltà cagliaritana. Ma la vera evoluzione sociale avvenne nel 1888, quando, sotto la pressione di un "comitato di quartiere" venne fondato l'Asilo, con la denominazione ancora oggi presente: Umberto e Margherita. Esso era destinato all'istruzione dei bambini poveri di Castello. La chiesa, in stile gotico aragonese, ha un primo impianto risalente al 1539; essa ha sempre vissuto una perfetta simbiosi con le attività ospitate dal resto della struttura; così oggi la Scuola Primaria Umberto e Margherita operante all'interno della struttura, con i suoi piccoli allievi si prende cura del Monumento. L'importante periodo storico che vede insieme chiesa di Santa Lucia e attività susseguirsi nel resto dell'immobile, evidenzia come il Monumento possa candidarsi a rappresentare un esemplare percorso di ridefinizione di funzioni culturali e sociali dove in particolare le attività dei bambini rappresentano una vitale lettura intergenerazionale della storia.



Visite guidate a cura di:  
Fondazione Umberto e Margherita, Scuola Primaria Paritaria

# Palazzo Viceregio

Piazza Palazzo

sab  
9.00 15.00  
14.00 20.00

dom  
9.00 15.00  
14.00 20.00



7



L'aspetto attuale del **Palazzo Viceregio** è il risultato di trasformazioni e adattamenti avvenuti nel corso di diversi secoli. Già a partire dalla prima metà del sec. XIV il luogo, a strapiombo sulle rocce del colle di Castello, fu sede della residenza vicereale di Catalani e Aragonesi, alla quale si aggiunsero via via anche gli uffici amministrativi e politici. L'intervento più importante è dovuto ai Savoia e comincia intorno al 1729-30 ad opera degli ingegneri militari piemontesi. A tale momento si fa risalire la facciata odierna. Tra il 1779 e il 1815 il Palazzo ospitò la corte sabauda, "esule" da Torino per l'occupazione francese. Dopo la "fusione perfetta" della Sardegna con gli Stati di Terraferma (1847), l'edificio perse la sua destinazione originaria fino a che fu acquisito dalla Amministrazione Provinciale (1885) che continuò le trasformazioni. Nell'edificio figura anche la quadreria con i ritratti dei viceré, interessanti dal punto di vista storico più che da quello artistico.

Nel Palazzo si potrà visitare anche l'appartamento di Maria Cristina, normalmente non aperto al pubblico, realizzato ai primi dell'800 in occasione della nascita della principessa. Nella camera da letto e nella sala attigua (sala rossa) si potranno ammirare le pregiate tappezzerie francesi originali, in seta con fondo in raso rosso e decorazioni floreali e il parquet in noce, anch'esso originale.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto d'Istruzione Superiore Atzeni

Istituzione per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe Pantheon

# Cattedrale

Piazza Palazzo, 4/a

sab  
11.00  
16.00

dom  
13.00  
16.45

8



La Chiesa intitolata a **Santa Maria** venne elevata a Cattedrale della città dopo la conquista e il successivo abbandono di S. Igia nel 1258. Dell'impianto medioevale originario permangono soltanto il campanile a sezione quadrata, i bracci del transetto, con le due porte laterali di schema romanico, e la cosiddetta "cappella pisana", dedicata al Sacro Cuore e posta a sinistra del presbiterio quadrangolare. In posizione simmetrica rispetto alla cosiddetta "cappella pisana" sorge un'altra elegante cappella trecentesca, dedicata alla "Sacra Spina", edificata secondo i moduli stilistici gotico aragonesi. La prima trasformazione della Cattedrale avvenne tra il 1664 ed il 1674 ad opera dell'architetto genovese Domenico Spotorno, che rifece completamente l'interno ampliandone la superficie. Nel 1702 la facciata, venne adattata al gusto barocco dell'epoca. Nel 1930, infine, nel corso degli ultimi e definitivi restauri ad opera dell'architetto Francesco Giarrizzo, la chiesa acquisì l'attuale nuova facciata neoromanica, realizzata in pietra calcarea, in sostituzione di quella barocca in marmo, già demolita nel 1902-1903. Sotto il presbiterio della Cattedrale, l'arcivescovo Francisco Desquivel fece costruire nel 1618 una cripta-santuario per custodire le reliquie dei numerosi martiri cagliaritari riportate in luce a partire dal 1614.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto Comprensivo Randaccio -Tuveri - Don Milani

(visite sospese durante la messa)



# Palazzo Siotto

Via dei Genovesi, 114

<b>sab</b>	<b>dom</b>	
10.00 15.00	10.00 15.00	
13.00 19.00	12.00 18.00	

9

**Palazzo Siotto** è situato entro le cinta murarie medievali del quartiere storico di Castello, la rocca della città di Cagliari, in Via dei Genovesi. Fu residenza cagliaritana della famiglia Alagòn, Marchesi di Villasor. L'ultima componente Emanuela si sposò nel 1704 con Don Giuseppe de Silva dei conti di Cifuentes che nel 1717. Il venne perciò ereditato dai De Silva, il cui ramo primogenito si era ormai definitivamente trasferito in Spagna, luogo d'origine della famiglia. Rimase a Cagliari il figlio minore Don Emanuele che morì, senza figli, nel 1756; con lui cessò la presenza della famiglia in Sardegna e il feudo fu lasciato nelle mani di un podatario che abitava nel palazzo. La situazione rimase invariata fino al 1878 quando gli eredi De Silva vendettero l'edificio all'avvocato Francesco Franchino Floris, che ricoprì diversi incarichi pubblici. Il palazzo divenne sede quindi del consolato spagnolo e salotto politico-culturale della nascente borghesia cittadina, ospitando personaggi del calibro del marchese Ed-



mondo Roberti, del ministro Francesco Cocco Ortu, del sindaco Ottone Bacaredda, dell'architetto Gaetano Cima, fino al passaggio di proprietà ai Siotto, avvenuto nel 1920. Oggi Palazzo Siotto ospita la Fondazione di ricerca "Giuseppe Siotto" unico caso in Sardegna di istituto culturale inserito tra gli Istituti nazionali di Alta cultura nella tabella del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Fondazione è attiva con una programmazione culturale costante tra cui presentazioni di libri, spettacoli teatrali, mostre d'arte, concerti, rassegne culturali, ma anche con altre attività come conferenze, corsi di formazione ed eventi privati.

*Visite guidate a cura di:*

Liceo Scientifico Pacinotti

Liceo Classico G. Siotto Pintor

# MUACC - Museo Universitario delle Arti e delle Culture Contemporanee

Via Santa Croce, 63

<b>sab</b>	<b>dom</b>
9.00 20.00	9.00 20.00

10

Il **MUACC** è una nuova istituzione culturale fondata in seno all'Università degli Studi Cagliari. Il nucleo storico della collezione è costituito dalle opere raccolte a partire dall'iniziativa dello storico dell'arte Corrado Maltese, a Cagliari tra la seconda metà degli anni Cinquanta e gli anni Sessanta. Gli spazi espositivi del



Museo occupano il piano terra e il primo piano di un edificio di pregio in pieno centro storico, il Palazzo dei Marchesi di Quirra, denominato anche Palazzo Nieddu o Palazzo Cugia. Le notizie più antiche riguardanti l'edificio sono riscontrabili in un documento dell'Archivio di Stato di Cagliari, datato 1598. Nel corso dei secoli fu interessato da diversi cambi di proprietà e rifacimenti; la sua conformazione attuale, risalente alla seconda metà del Settecento, si deve probabilmente al progetto dell'architetto sabaudo Giuseppe Viana. La denominazione di Palazzo Nieddu risale all'avvocato Pietro Nieddu. Subentrarono nella proprietà le famiglie Cugia e Amat di San Filippo. L'ala settentrionale è stata acquistata dall'Università degli Studi di Cagliari e fatta oggetto di importanti restauri. Attualmente sono allestite negli spazi del Museo le opere donate all'Università degli Studi di Cagliari da Italo Antico, protagonista del rinnovamento artistico in Sardegna nel secondo Novecento. Grazie alla donazione dell'artista e all'impegno dell'Ateneo per la loro piena valorizzazione, le più rappresentative tra queste sculture - esposte insieme ad un selezionato corpus di dipinti, gioielli e arazzi - costituiscono oggi una grande ricchezza a disposizione della collettività.

*Visite guidate a cura di:*

Liceo Classico Dettori

# Chiesa di Santa Maria del Monte

Via Corte d'Appello

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00

11



La piccola **Chiesa di Santa Maria del Monte** di Pietà, sede dell'omonima Confraternita costituita con Bolla papale nel 1530 e confermata nel 1551, composta di nobili persone il cui compito principale consisteva nell'offrire assistenza e dare sepoltura ai condannati a morte, fu edificata a partire dal 1568. Dal punto di vista architettonico si distinguono due fasi costruttive: una, la parte anteriore, sicuramente gotica, l'altra già rinascimentale. Il prospetto, a semplice parete, presenta nella parte alta un tratto di arco con cornice conglobato nell'apparato murario e interrotto da un finestrone centinato a

semicerchio. Nelle coperture superiori si notano diversi sistemi: nel presbiterio la volta è stellare con ogive e cinque gemme pendule; nelle campate della navata si trovano semplici volte a costoloni diagonali. Si può ricondurre, nell'ambito delle chiese sarde, alla tipologia della parrocchiale di Padria e a Cagliari alle chiese vicine della Purissima e di Sant'Eulalia. Dopo la soppressione della Confraternita, nel 1866, la chiesa ha avuto diverse destinazioni: seconda sede della Corte d'Assise, scuola comunale di musica fino al 1921, dormitorio e refettorio della piccola casa della Provvidenza.

Visite guidate a cura di:  
Liceo Classico Dettori

# Il Ghetto

Via Santa Croce, 18

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00



12

Il complesso delle costruzioni erroneamente noto come "**Ghetto degli Ebrei**" sorge sul bastione di Santa Croce. L'edificio nasce nel 1738 come caserma militare intitolata al regnante sabauda Carlo Emanuele III. L'opera, progettata dagli ingegneri militari piemontesi, doveva ospitare il reparto dei "Dragoni", ed ebbe funzioni militari fino al XIX secolo. Nel 1863, forse momento di massima attività, la caserma conteneva più di 300 uomini e 40 cavalli, alloggi per veterani, scuderie dei Carabinieri, magazzini del Genio e l'Intendenza militare. Alla fine dell'800, cessato l'uso militare l'edificio fu ceduto a privati e trasformato in piccole abitazioni. L'impropria denominazione di Ghetto degli Ebrei deriva dal fatto che poco più avanti realmente esisteva il quartiere dove essi abitavano, zona delimitata fra la via Santa Croce e la via Stretta. La presenza dei Giudei a Cagliari durò fino al 1492, anno di promulgazione dell'editto con il quale i reali di Castiglia ed Aragona (allora la Sardegna faceva parte di quel regno) scacciavano gli Ebrei da tutti i loro territori. Il Ghetto è stato recuperato tramite un complesso restauro curato dal Comune di Cagliari e restituito alla città nell'edizione di Monumenti Aperti del 2000. È diventato un centro culturale polifunzionale che ospita mostre, convegni, seminari e concerti.



Visite guidate a cura di:  
Liceo Scientifico Pacinotti  
Direzione Didattica Is Mirrionis  
Istituto Istruzione Superiore G. Dessi, Villaputzu

# Palazzo dell'Università

Via Università, 40

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00



13

L'**Università degli Studi** fu istituita nel 1626 durante il regno di Filippo IV, re di Spagna. Nel 1764 l'ingegnere militare Saverio Belgrano di Famolasco elaborò il progetto per sistemare in un unico complesso il palazzo dell'Università, il Seminario Tridentino e il Teatro, quest'ultimo

mai realizzato. Si tratta di uno dei più importanti edifici costruiti dall'amministrazione sabauda nel Settecento nell'Isola e si lega al programma illuministico di Carlo Emanuele III. L'ampio portale in pietra si apre sull'atrio, dal quale si accede al cortile centrale a pianta quadrata. Una doppia scala simmetrica dal cortile porta al bastione retrostante, mentre una semplice scala laterale conduce ai piani superiori dove si trovano l'aula magna con soffitto a cassettoni e interessanti dipinti alle pareti, e le sale del rettorato. Nell'aula

magna si trovano il bassorilievo settecentesco raffigurante Carlo Emanuele III, il gonfalone ufficiale dell'Università con lo stemma e due grandi tele di Filippo Figari (Il mito di Prometeo, Sardegna Industrie, 1925). Al piano terra, nella sala destinata in origine "per vestirsi li signori professori", è situato l'Archivio Storico. Abbellito da pitture raffiguranti Minerva e l'allegoria dei Collegi storici (Medicina, Leggi, Filosofia e Belle Arti, Teologia), l'Archivio conserva prevalentemente i documenti prodotti e ricevuti dall'Ateneo a partire dalla riforma sabauda.

*Visite guidate a cura di:*  
Istituto Professionale Sandro Pertini

# Collezione Piloni

Via Università, 32/a

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00

14

La raccolta, che comprende oltre novecento oggetti, costituisce una ricca collezione di opere d'arte e di artigianato sardo, riunite in lunghi anni di ricerca guidata da rigorosi criteri selettivi, donata all'Università degli Studi di Cagliari nel 1980 da **Luigi Piloni**, uomo di cultura ed



appassionato ricercatore. Si articola in cinque sezioni comprendenti dipinti, tra cui spiccano fra le altre le tele del pittore stampacino Antioco Mainas, Giovanni Marghinotti e i principali artisti sardi del primo novecento: Felice Melis-Marini, Carlo Contini, Filippo Figari, Mauro Manca, Giuseppe Biasi. Da segnalare anche le pregevoli e delicate tempere ottocentesche di stampo documentario etnografico di Philippine Della Marmora. La sezione dedicata alle carte geografiche e piante di città costituisce un fondamentale apporto agli studi della cartografia in Sardegna. La sezione delle stampe, disegni, acquerelli e tempere ospita una raccolta composita e numerosa di oggetti di diverse tipologie: effigi di personaggi storici, costumi sardi, iconografia religiosa, vedute della Sardegna ed infine i tappeti sardi e l'argenteria da abbigliamento, preziosi e rari esempi del migliore artigianato sardo, i più antichi risaltanti alla seconda metà del '700.

*Visite guidate a cura di:*  
Istituto Comprensivo Gramsci - Rodari, Sestu

# Cagliari 02



# Torre dell'Elefante

Piazza San Giuseppe

sab  
10.00  
17.00

dom  
10.00  
17.00

1



La grande **torre pisana** detta dell'Elefante venne progettata dall'architetto Giovanni Capula agli inizi del XIV secolo, e completata nel 1307. Il restauro effettuato nel 1906, con la liberazione del lato murato in età aragonese, permise il ripristino delle sue condizioni originarie. Pressoché identica alla torre di San Pancrazio, ha conservato sino ad oggi la funzione di ingresso al Castello. Presenta quattro piani su soppalchi lignei aperti, secondo il modello pisano, verso l'interno del Castello, offrendo invece sull'esterno della città tre massicci lati in bianco calcare di Bonaria, solo traforati

dalle sottilissime aperture delle feritoie. La porta era difesa da numerosi sbarramenti, tre robusti portoni e due saracinesche, mentre, a coronamento dell'edificio, una serie di mensole reggeva un'impalcatura lignea per la difesa dall'alto. Sulla facciata sud, a qualche metro dal selciato, c'è la scultura dell'elefante, forse coeva alla torre. Ben conservati, a varie quote, sono gli stemmi dei castellani pisani di Cagliari, e, a fianco all'ingresso, è ancora leggibile l'epigrafe in memoria delle maestranze e dell'artefice Giovanni Capula "mai nelle opere sue trovato incapace".

*Visite guidate a cura di:*

Istituto Comprensivo n. 2 Quartu Sant'Elena  
Istituto Italiano dei Castelli onlus Sez Sardegna

# Istituto dei Ciechi

Via Nicolodi, 2

sab  
9.00  
19.00

dom  
9.00  
19.00

2

L'**Istituto dei Ciechi** di Cagliari, fondato da Maurizio Falqui, non vedente appartenente ad una nobile famiglia cagliaritana, per quasi un secolo ha avuto un importante ruolo storico nella formazione e nell'istruzione dei ciechi della Sardegna. L'Istituzione nata come patronato nel 1895, con sede nei locali del Ricovero di Mendicizia, avviò un primo corso di studi a favore di giovani ciechi. Nel 1897 venne trasformato in Ente

Morale, acquisendo capacità giuridica con il nome di "Istituto dei Ciechi di Cagliari". Nel 1902, l'Istituto acquistò dal Comune di Cagliari il terreno nel quale, venne costruita l'attuale sede che, anche se non completamente terminata, fu inaugurata il 24 aprile 1904. La Cappella terminata intorno al 1906, oltre a consentire lo svolgimento delle funzioni religiose, venne utilizzata come sala per i concerti e le adunanze generali dei soci. Nel 2011 la Regione Sardegna, individuando l'Ente come riferimento regionale per le persone con disabilità visive e le loro famiglie, ha trasformato l'Istituto in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona denominandolo Istituto dei Ciechi della Sardegna. All'interno è possibile visitare l'atrio, la cappella, la sala riunioni del CDA, il materiale didattico storico, la sala informatica con i nuovi ausili tecnologici.

*Obbligatorio ingresso con mascherina.*

*Visite guidate a cura di:*

Educatori e operatori dell'Istituto dei Ciechi  
Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti



# Giardino Facoltà Economia

Via Sant'Ignazio, 70

sab  
9.00  
19.00

dom  
9.00  
19.00

3

L'edificio che ora ospita la Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche, è nato come Istituto per l'Educazione dei Sordomuti, nella seconda metà del XIX. La direzione dell'Istituto, sin dall'inizio, fu affidata al



teologo Argiolas sacerdote ed insegnante elementare, al cui nome è legata in gran parte la storia del complesso didattico per sordomuti di Cagliari. L'attività didatti-

ca dell'Istituto è terminata prima del 1980. L'annesso **Giardino della Facoltà** al quale oggi si accede dal viale S. Ignazio, faceva parte originariamente di una vasta estensione di terreno, adibita ad orto, appartenente al convento dei Cappuccini, i quali già dal 1595 avevano fondato sulla collina ad ovest dell'Anfiteatro il loro primo convento sardo. Il terreno si estendeva dall'attuale piazza D'Armi, ed il viale Buoncammino a nord, e dall'insediamento della Croce Rossa e viale Merello a sud, sino alla via Don Bosco (ex via Argiolas), inoltre all'interno del terreno erano inglobate alcune antiche cisterne. Attualmente l'accesso all'Orto dei Cappuccini è situato in viale Merello.

All'interno del Giardino della Facoltà trova collocazione un'installazione permanente dell'artista olbiese Giovanni Campus, intitolata Sequenze di tempo, progetto ideato e curato dalla storica dell'arte Maria Dolores Picciau. Un'opera che sposa l'arte con l'ambiente e che dello spazio all'aperto diventa una naturale prosecuzione.

Visite guidate a cura di:

Gruppo Speleologico Centro Studi Ipogei SPECUS A.P.S.

# Sotterraneo Istituto Salesiani

Via Sant'Ignazio, 64

sab  
10.00  
12.30

dom  
9.00  
18.00

4



Il **sotterraneo** si trova nel cortile interno dell'Istituto. Rivestito di cemento solo nel primo tratto, a quota inferiore è scavato nella nuda roccia. La galleria ha una sezione uniforme (280 cm di larghezza per 230 di altezza) ed un rudimentale impianto elettrico con portalampe in bachelite che corre a tratti lungo la galleria. Nell'Archivio di Stato di Cagliari, si conserva il carteggio tra il Rettore dell'Istituto e il prefetto Leone riguardo alle spese ingenti per la costruzione del rifugio, "utile per tutti". L'istituto sarebbe stato comunque disponibile a sostenere le spese di acqua, illuminazione, pulizia e manutenzione; istanza accolta, tanto che il rifugio dei Salesiani fu realizzato interamente dallo Stato. Il progetto, sotto la direzione dell'ing. Carlo Ansaldo, prevedeva 56 m di lunghezza per 2,50 di larghezza e 2,50 di altezza, con piedritti, sedili e cancelli in legno. Il bombardamento del 13 maggio 1943 distrusse la camera dei soldati del Comitato Nazionale della Protezione Antiaerea di servizio al rifugio. Il verbale del 15 maggio 1943 (Oggetti che si trovavano nella camerata dei soldati in servizio in viale fra Ignazio ai Salesiani) riporta un elenco di oggetti (armi, effetti personali, biancheria) di cui si specifica il danno totale o parziale o l'integrità.

Visite guidate a cura di:

Istituto Salesiano Don Bosco, Liceo Classico e Scientifico

# Orto Botanico

Via Sant'Ignazio, 11

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00



5



L'Orto Botanico di Cagliari, inaugurato nel novembre 1866, è riconosciuto come uno dei sette Giardini storici di Sardegna. Il suo fondatore, Patrizio Gennari, aveva l'intenzione di realizzare un orto modello allo scopo di acclimatare piante esotiche tropicali, un arboreto che raccogliesse il patrimonio vegetale proveniente dalle più lontane aree geografiche del pianeta. L'opera di Gennari è stata portata avanti dai suoi successori e oggi la collezione annovera circa 2000 esemplari, con sezioni che raccolgono un'ampia gamma di specie esotiche e locali. L'insieme vegetale è valorizzato da un avanzato Centro per la Conservazione della Biodiversità che provvede alla protezione di numerosi endemismi sardi. La "visione" di Gennari risulta oggi quanto mai attuale, in un mondo in cui le migrazioni, le contaminazioni e le integrazioni tra elementi locali ed esotici portano a rivedere le geografie e le comunità dei viventi sotto il profilo dell'accoglienza e dello scambio, della coesistenza pacifica che, per dirla con Gilles Clement, fa del mondo un "giardino planetario" capace di aggregare le differenze e di generare vita e bellezza dai movimenti migratori.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto di Istruzione Superiore F. De Sanctis - Deledda

Istituto di Istruzione Superiore Azuni

Istituto Professionale A. Gramsci

Istituto d'Istruzione Superiore Duca degli Abruzzi

# Orto dei Cappuccini

Viale Merello, 59

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00



6

I frati Cappuccini già dal 1595 avevano fondato sulla collina ad ovest dell'Anfiteatro il loro primo convento sardo, dotato di una vasta estensione di terreno adibita ad orto, ed inglobando nei loro terreni alcune antiche cisterne. Nel 1867 parte del convento e 12.000 mq. dell'orto furono acquisiti dal Comune di Cagliari e trasformati in Casa di Riposo per gli anziani. Fin dal secolo scorso, l'orto attirò gli studiosi per la presenza di alcune monumentali cisterne scavate nella roccia calcarea, che furono per lungo tempo attribuite al periodo punico. Si trattava, invece, di antiche cave per l'estrazione di blocchi, aperte in età romana, forse durante la costruzione del vicino Anfiteatro (II sec. d.C.). Recentemente l'Amministrazione comunale ha programmato una serie di interventi che restituiranno ai cittadini l'uso di questo così significativo sito storico-culturale. Richiamando l'antica vocazione agricola del luogo, il primo lotto dei lavori ha comportato la realizzazione di un orto-giardino, in una rinnovata identità che vede l'insediamento di molteplici funzioni.



*Visite guidate a cura di:*

Liceo E. D'Arborea

Pro Loco Città di Cagliari

# Parco di Villa Devoto

Via Vittorio Veneto, angolo via Oslavia

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00



7



La villa, edificata tra il 1915 ed il 1919 da Gerolamo e Oddone Devoto imprenditori commerciali, è divenuta nel 1955 di proprietà della Regione Sardegna ed ospita attualmente gli uffici della Presidenza, e la Sala Giunta recentemente intitolata ad Emilio Lussu. Il **Parco dell'Autonomia**, esteso circa 17.000 metri quadrati, presenta degli aspetti assai interessanti, soprattutto perché conserva ancora le

eleganti linee di progettazione iniziale, risalente agli anni Venti del secolo scorso. Sul piano tecnico il parco si distingue per alcune gradevoli originalità: prima fra tutte spicca l'impiego del terebinto, di cui si contano alcuni begli esemplari di portamento arboreo. Questa specie è assente da qualunque altro giardino o parco della Sardegna. Interessanti anche la *Cussonia spicata*, il fruttifero sudafricano *Aberia caffra*, ambedue unici esemplari, e i fruttificanti *Ficus pumila*. Rimarchevole anche la presenza di alcuni esemplari di *Casuarina stricta*, di *Genista monosperma* e quella di un imponente soggetto di *Sterculia diversifolia* che per longevità potrebbe competere con un analogo esemplare a dimora nel Terrapieno. Sul piano scenografico sono rilevanti le snelle *silhouettes* della *Washingtonia robusta*, dei sempre verdi *Pinus Canariensis* ed il bel complesso di *Palma nana*, all'ingresso secondario sul viale Merello.

Visite guidate a cura di:  
Agenzia Regionale Forestas  
Corpo Forestale

# Chiesa di Sant'Ef시오

Via Sant'Ef시오, 14

sab  
9.00  
18.00

dom  
9.00  
18.00

8

La **chiesa di Sant'Ef시오** sorge su una grotta che affonda per nove metri nella roccia calcarea, ritenuta tradizionalmente la prigione dove Ef시오 fu rinchiuso prima di essere decapitato sulla spiaggia di Nora nel 303 d.C.. Nel 1726, su progetto dell'architetto piemontese Antonio Felice De Vincenti, venne innalzata la costruzione dell'Oratorio dell'Arciconfraternita. In seguito l'edificio fu modificato per adeguarlo al più moderno stile barocchetto piemontese; nel 1780 la vecchia chiesa fu demolita e la sua ricostruzione si concluse nel 1782. L'altare maggiore, in preziosi marmi policromi, opera del marmoraro lombardo Giovanni Battista Franco, è datato 1786; mentre è del 1791 l'altare della cappella di Sant'Ef시오, sulla destra. Qui è collocata la statua del santo, di un autore ancora ignoto, che ogni anno si porta in processione in occasione della famosa sagra del 1° Maggio. Nell'antica sacrestia è custodita la statua processionale del Lonis, databile al 1759. Nel 1798 fu eretto l'altare del Crocifisso nell'Oratorio dell'Arciconfraternita che, alla fine dell'Ottocento, fu annesso alla chiesa. All'interno sono conservati dipinti di Francesco Costa, Domenico Colombino e del cagliaritano Sebastiano Scaleta. Fra le statue pregevole una scultura di ambito napoletano del XVII secolo raffigurante l'*Ecce Homo*.



Visite guidate a cura di:  
I. C. Su Planu Selargius, scuola secondaria di I grado  
(visite sospese durante la messa)



# Cripta di Santa Restituta

Via Sant'Efisio

sab  
10<sup>00</sup>  
17<sup>00</sup>

dom  
10<sup>00</sup>  
17<sup>00</sup>

9

La **cripta di Santa Restituta** è un ipogeo in parte naturale e in parte scavato nella roccia, utilizzato in epoca tardo-punica, romana e probabilmente paleocristiana. Dopo un lungo periodo di abbandono, nel XIII secolo, la cripta ebbe nuova vita e venne decorata con affreschi di gusto tardo bizantineggiante di cui rimane un brandello raffigurante San Giovanni Battista. Vi si impiantò inoltre il culto della Santa Restituta di origine africana, le cui reliquie, giunte nell'isola già nel V secolo, furono raccolte in una olla di terracotta, rinvenuta nel '600 durante gli scavi alla ricerca dei Corpi Santi. Agli inizi del XVII secolo, terminati i lavori di scavo, fu costruita un'edicola sacra in laterizio per ospitare il simulacro in marmo della Santa, a cui furono attribuite origini locali (Restituta cagliaritana, madre di Sant'Eusebio) e una piccola cripta destinata



ad ospitare la cosiddetta colonna del martirio. Altri rudimentali altari furono costruiti a breve distanza: vennero realizzati in pietrame e malta e decorati nel frontespizio in pietra. Durante il secondo conflitto mondiale la cripta fu utilizzata come rifugio antiaereo e proprio davanti al suo ingresso il 17 febbraio 1943 le bombe fecero moltissime vittime, tra le quali l'artista Tarquinio Sini, abitante nel quartiere di Stampace.

*Visite guidate a cura di:*  
Istituto Tecnico Statale Mattei

# Chiesa di San Michele

Via Ospedale, 2

sab  
9<sup>00</sup>  
13<sup>30</sup>

dom  
9<sup>00</sup>  
13<sup>30</sup>



10

La **chiesa dell'ordine gesuitico** fu costruita grazie ad un lascito del benefattore Francesco Angelo Dessì morto nel 1647. La chiesa venne consacrata nel 1738, come ricorda la lapide murata all'ingresso. Benché i lavori si siano protratti per quasi un secolo, la costruzione appare fortemente unitaria sia nell'impianto architettonico che decorativo e risponde pienamente ai dettami ideologici del potente e colto ordine gesuitico, all'interno di una concezione culturale tipicamente barocca.

L'edificio è sorto su un'area di piccole dimensioni attigua alla casa del Noviziato con il quale ha in comune una loggia di ingresso con una monumentale facciata prospiciente la via Azuni. Sempre con il lascito del Dessì, nel corso del Settecento, fu costruita la sagrestia a pianta rettangolare e volta lunettata; essa rappresenta, con il complesso di affreschi, stucchi, portali, pavimenti marmorei e arredo ligneo, un raro esempio nell'isola di rococò con influssi d'oltralpe. La sagrestia comunica con la chiesa tramite un ambiente quadrato voltato a crociera, dove si possono ammirare le tele raffiguranti i Misteri del Rosario di Giuseppe Deris e le sculture lignee con i Misteri della Passione di G. Antonio Lonis.

*Visite guidate a cura di:*  
Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico M. Giua  
Associazione Pietre Vive  
(Visite sospese durante la messa)



# Palazzo Civico

Via Roma, 145



11

Nel 1897 veniva indetto un concorso nazionale per il nuovo Palazzo Municipale, dopo la decisione di trasferire la sede del **Comune di Cagliari** dal vetusto e scomodo edificio di piazza Palazzo verso il nuovo asse politico e commerciale della città che si apriva sul mare, la via Roma. La competizione fu vinta da un progetto firmato



da Crescentino Caselli, ma in realtà elaborato da Anibale Rigotti. La posa della prima pietra fu effettuata durante la visita del re d'Italia Umberto I e Margherita di Savoia nel 1899, ma la costruzione vera e propria durò diversi anni. L'edificio presenta forme che si ispirano all'architettura gotica catalana, richiamata dalle aperture del porticato, mentre la facciata si inserisce nella corrente internazionale dell'*art nouveau*. Interessanti opere di alcuni artisti sardi (Ciusa, Delitala, Marghinotti, Melis Marini), sono conservate all'interno del Palazzo. Il Palazzo Civico fu gravemente danneggiato durante i bombardamenti del 1943 soprattutto nella parte antistante la via Crispi e nel cortile centrale, per essere successivamente restaurato secondo il progetto originario. Nel sottopiano del palazzo, entrando dal Largo Carlo Felice, è ospitata, dal 2008, la Sede Espositiva Archivio Storico Comunale (**SEARCH**).

*Visite guidate a cura di:*

Liceo Scientifico Pacinotti

Liceo Classico, Linguistico e delle Scienze Umane B.R Motzo

# Museo delle Ferrovie

Via Sassari, 24 (Stazione FS)



12

La **Stazione della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde**, in seguito denominate Ferrovie dello Stato, fu inaugurata nel 1879 su progetto dell'ingegnere Polese con una veste classicheggiante parzialmente mutata nel corso degli anni. Nel 1985, a seguito dell'interesse manifestato dai numerosi visitatori della mostra celebrativa dei 100 anni di ferrovie in Sardegna, è stato allestito un museo con lo scopo di fissare una testimonianza di archeologia industriale e di assicurare nel tempo la conservazione di quanto sopravvissuto all'incuria che in passato ha portato alla rottamazione di vecchie locomotive e di altri preziosi reperti. Il museo, ubicato all'interno della stazione di Cagliari, raccoglie oltre 200 testimonianze che ripercorrono le più importanti tappe della storia sarda delle ferrovie e vanta nella sua collezione alcuni pezzi unici come il banco di comando del DCO originariamente a Chilivani. Nell'atrio della stazione di Cagliari è esposta la locomotiva a vapore D 744.003, una delle poche sopravvissute della serie, utilizzata per lungo tempo nei collegamenti Cagliari-Olbia. Il museo è curato dall'Associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore, nata nel 2000, che ha lo scopo di promuovere, valorizzare, mantenere il patrimonio e la memoria storica delle ferrovie della Sardegna.



*Visite guidate a cura di:*

Scuola primaria paritaria Infanzia Lieta

Associazione Sarda Treni Storici Sardegnavapore

# Tuvixeddu

## Parco Archeologico

Via Falzarego

sab  
9.00  
19.00

dom  
9.00  
19.00



# 13



Il colle di **Tuvixeddu** ospita quella che già nell'Ottocento era considerata la più vasta e significativa **necropoli punica** del Mediterraneo. A lungo danneggiata dalla coltivazione delle cave che rifornivano la cimiteria, la necropoli conserva ancora gran parte della sua suggestiva estensione. La fascia digradante del colle rivolta verso la laguna,

sulle cui sponde sorgeva la città dei vivi, è percorsa dal fitto succedersi dei tagli regolari delle sepolture, costituite da un pozzo di discesa, della profondità media di circa 3 metri. In età romana una piccola parte dell'area fu per qualche tempo utilizzata per ricavare pietre da costruzione. Durante la seconda guerra mondiale a causa dei bombardamenti, le cavità della necropoli ospitarono molti sfollati, rimasti a lungo anche dopo la fine del conflitto in uno stato di totale degrado. L'importanza della necropoli è emersa per l'impulso dato alle ricerche da Antonio Taramelli, soprintendente alle antichità della Sardegna nel primo trentennio del secolo scorso, con lo scavo del Predio Ibba, il primo nella collina, ad essere condotto con rigorosi criteri scientifici su un'ampia superficie. Le indagini, effettuate nel 1908, interessarono 180 ipogei.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto Comprensivo Satta - Spano - De Amicis  
Istituto di Istruzione Superiore Azuni  
Legambiente Cagliari - APS  
Legambiente Circolo Territoriale Sardegna APS  
Amici di Sardegna OdV ETS



# Cagliari 03



# Galleria Comunale d'Arte

Largo Dessì, Giardini Pubblici



1

Ha sede nel verde dei giardini pubblici. Il prospetto principale, in stile neoclassico, fu realizzato nel 1828 su progetto di Carlo Boyl di Putifigari mentre il blocco originario del fabbricato risale alla fine del 1700. In origine



sede della polveriera regia, alla fine degli anni '20 fu oggetto di una radicale ristrutturazione che coinvolse anche l'area dell'attuale terrapieno, ad opera del raffinato progettista cagliaritano Ubaldo Badas. Nel 1928 venne trasformato in galleria d'arte permanente. In seguito al dono nel 1999 della "Collezione d'Arte Francesco Paolo Ingrao", la Galleria è stata rinnovata. La Collezione copre un arco temporale che dalla metà dell'Ottocento, attraversa tutto il secolo XX e testimonia soprattutto i movimenti artistici sviluppatosi a Roma: dal Secessionismo degli anni Dieci ai travagliati anni della seconda guerra mondiale, dal dopoguerra agli anni Ottanta. Nel 2004 nuovi restauri hanno ulteriormente ampliato gli spazi espositivi, che sono stati occupati dalla Collezione Sarda del Novecento. Il giardino fu acquisito, per divenire giardino pubblico, dal Municipio di Cagliari nel 1840. L'ingresso ai giardini pubblici, opera di Ubaldo Badas, fu completato nel 1939.

Visite guidate a cura di:  
Liceo Classico e Scientifico Euclide  
Liceo Convitto Nazionale

# Legione dei Carabinieri

Via Sonnino, 111



2

Il Provveditorato della Opere Pubbliche affida a Flavio Scano insieme ad Angelo Binagli e Aldo Pacca la progettazione e la direzione dei lavori di uno dei più importanti interventi di edilizia realizzati dall'ente a Cagliari: il Palazzo della Legione dei Carabinieri. Il progetto per il Palazzo della Legione, presentato nell'autunno del '30, viene definitivamente approvato dall'ufficio tecnico del Comune di Cagliari nel 1931 e l'edificio venne inaugurato con particolare solennità dopo due anni, nel 1933. La Legione occupa un'area di 7.800 metri quadrati, con il solenne prospetto principale sulla via Sonnino. La scelta di Scano di rappresentare le funzioni e i meriti dell'Arma dei Carabinieri attraverso immagini legate all'universo iconografico della romanità risponde ad un programma culturale e politico imposto dalla dittatura fascista. Sul cornicione poggiano



quattro statue in bronzo, opera dello scultore ogliastrino Albino Manca, autore anche di cinque medaglioni in bronzo, tutti inseriti nella facciata. Le colossali statue di Manca simboleggiano valori indispensabili per il soldato-eroe: il sacrificio, l'eroismo, la fede e la disciplina. Alle loro spalle, campeggia uno storico motto dell'Arma: *pro patria contra omnes pro me contra neminem*.

Visite guidate a cura di:  
Istituto di Istruzione Superiore F. De Sanctis - Deledda

# EXMA

Via San Lucifero, 71

sab  
9.00  
20.00

dom  
9.00  
20.00



3

I lavori per la costruzione furono iniziati nel 1845 e terminati nel 1852, e fu il primo edificio di servizi realizzato al di là della cinta urbana. Il progetto e la direzione dei lavori sono opera del Cav. Barabino, Maggiore del Genio militare, che ideò la struttura in modo che fosse più funzionale possibile. Nonostante ciò il complesso non incontrò il favore dei cagliaritari e già nel 1880, l'Amministrazione Comunale pensava di abbandonarlo e di sostituirlo con una nuova struttura nella zona della Playa. Nel 1892 si optò invece per una radicale ristrutturazione. La struttura originaria è stata notevolmente modificata nel corso degli anni in seguito a vari cambiamenti nell'utilizzo dei locali e alle esigenze della città in espansione. Il mattatoio rimase in attività fino al 1964,

quando fu completato il mattatoio di via Po, e dopo questa data venne utilizzato come autoparco e deposito del Comune di Cagliari. Agli inizi degli anni '90, le strutture storiche dell'ex-mattatoio sono state considerate adatte all'installazione di un centro culturale. La progettazione delle nuove strutture e il restauro delle parti antiche sono state affidate all'architetto Libero Cecchini. Dal 1993 l'EXMA è stato aperto al pubblico e tutt'ora ospita mostre, festival, spettacoli teatrali e concerti.



Visite guidate a cura di:  
Associazione Cooperazione e Confronto OdV  
Consorzio Camù

# Basilica di San Saturnino

Piazza San Cosimo

sab  
9.00  
16.30

dom  
9.00  
13.00

15.00  
19.00

4



La prima menzione documentata della **Basilica di San Saturnino** risale agli anni 533-34 d. C.. La Basilica esisteva già all'epoca e gli storici ritengono che la sua fondazione risalgia alla metà del V secolo d. C..

Essa sarebbe sorta come *martyrium* del martire cagliaritano Saturnino, decapitato secondo la *Passio sancti Saturni* il 23 novembre del 304 d. C. per non aver voluto rinnegare la sua fede cristiana. Nel 1089 il giudice di Cagliari Costantino Salusio II de LaconGunale fece dono della basilica ai monaci benedettini di San Vittore di Marsiglia che vi istituirono la sede de priorato sardo dell'Ordine e ne ristrutturarono la chiesa. Il convento, gravemente danneggiato già nella prima metà del 1300 durante l'assedio catalano, cadde del tutto in rovina un secolo dopo. Nel 1669 la basilica fu in parte smantellata per ricavarne materiali utili alla ristrutturazione della Cattedrale di Cagliari. Concessa nel 1714 alla corporazione dei Medici e degli Speciali, fu reintitolata ai Santi Cosimo e Damiano. Nuovi interventi furono necessari dopo i bombardamenti del 1943. Chiusa al pubblico nel 1978, è stata riaperta nel luglio del 1996. L'area circostante, oggetto di scavi archeologici, ha restituito numerose sepolture di età romana e bizantina.

Visite guidate a cura di:  
Istituto Tecnico Economico P. Martini  
Liceo Artistico e Musicale Foiso Fois  
ANFFAS Onlus Cagliari Fondazione

## TAB - Teatro Arte Burattini

Sa Manifattura - Viale Regina Margherita, 33

sab  
10.00  
14.00

16.00  
20.00

dom  
10.00  
14.00

16.00  
20.00



5

## Consiglio Regionale della Sardegna

Via Roma, 25

sab  
10.00  
13.00

dom  
10.00  
13.00



6



Fondata da Antonio Murru e Donatella Pau nel 1980, **Is Mascareddas** è una compagnia viaggiante di burattini e marionette che ha contribuito in modo determinante alla diffusione e alla conoscenza del teatro di figura in Sardegna, fino ad allora pressoché sconosciuto nell'isola. Ha realizzato numerose produzioni seguendo dapprima gli schemi tradizionali del teatro di burattini in baracca e sperimentando poi nuove tecniche di animazione. Da giugno 2021 Is Mascareddas ha aperto le porte del TAB, la nuova sede: una residenza artistica permanente all'interno della ex Manifattura Tabacchi. In questi locali è stata allestita la mostra permanente dei burattini e delle marionette di oltre 40 anni di produzione, hanno trovato spazio la Biblioteca Yorick, il laboratorio di costruzione con la sartoria, uno spazio scenico e gli uffici, diventando un centro vivissimo di creazione aperto al pubblico.

In questi spazi avviene dunque la creazione dello spettacolo di animazione, una metamorfosi che dall'idea porta al prodotto finito e distribuito proprio come in una fabbrica avviene la costruzione di un bene destinato alla comunità." La Compagnia ha partecipato e partecipa tuttora a numerosi Festival nazionali e Internazionali, e organizza festival e rassegne ormai consolidate come Il Grande Teatro dei Piccoli, giunto alla diciannovesima edizione e Anima IF, festival internazionale dedicato principalmente al teatro di animazione per adulti.

*Visite guidate a cura di:*  
Compagnia teatrale Is Mascareddas

Il Consiglio regionale è l'organo legislativo della Regione autonoma della Sardegna, il Parlamento dei Sardi ed esercita funzioni di controllo e di indirizzo sull'organo esecutivo della Regione autonoma della Sardegna, la Giunta regionale. La sede dell'Assemblea legislativa è dal 1988 nella via Roma e copre un'area di 3.200 metri quadri, articolati in tre corpi dei quali, quello centrale, ospita l'Aula consiliare.

Costantino Nivola è l'autore delle monumentali sculture che contornano il palazzo, realizzate tra il 1986 e il 1987, in marmo, travertino e granito rappresentanti figure femminili legate ai valori ancestrali della natura. Queste figure sono espressione di una straordinaria capacità di sintesi linguistica che mette insieme ispirazioni differenti, cubiste, surrealiste e primitiviste. Nivola ha inoltre inciso, su disegno dell'artista dorgalese Salvatore Fancello, gli enormi pannelli granitici posti su alcune facciate ester-



ne del Palazzo. I lavori per la realizzazione di un garage interrato nell'area retrostante il palazzo hanno condotto, nel 1994, al ritrovamento di manufatti scavati nella roccia: pozzi, cisterne, vasche e cavità contenenti offerte funerarie di epoca romana. Saranno visitabili, in questa occasione, l'Aula Consiliare e gli uffici della Presidenza.

*Visite guidate a cura di:*  
Personale del Consiglio Regionale della Sardegna

# Biblioteca Metropolitana Emilio Lussu

Parco di Monte Claro, ingresso via Mattei

sab  
10.00 16.00  
13.00 18.00

dom  
16.00  
18.00

7

Oggi Villa Clara è una bella **Biblioteca metropolitana** che occupa un'area ricca di storia e di bellezza dal punto di vista ambientale. La storia millenaria inizia con una importante civiltà del periodo Eneolitico (2700-2200 a.C.): la «Cultura di Monte Claro», caratterizzata da un fiorente artigianato ceramico. Il sito presenta continuità di frequentazione dall'epoca romana, sino alle testimonianze medievali quando la zona, di vocazione agricola, fu sede privilegiata per insediamenti monastici. Attorno al monastero si sviluppò il villaggio rurale e principalmente



dal Medioevo fino all'800 nella regione di Monte Claro furono coltivati la vite e l'ulivo. Nel 1904, la tenuta venne acquistata dalla Provincia di Cagliari per l'edificazione del nuovo manicomio, mentre Villa Clara fu destinata ad alloggio del direttore. Il colle divenne la colonia agricola che contribuiva al sostentamento della struttura psichiatrica. La storia recente fissa come data fondamentale il 1978, quando la legge Basaglia impose la soppressione dei manicomi e ancora il 1998, quando gli ultimi ospiti abbandonarono la struttura ospedaliera. In questi anni l'amministrazione provinciale ha dedicato notevole impegno progettuale e finanziario al recupero dell'area e alla restituzione all'uso pubblico del grande parco e delle strutture che vi sono comprese. La Provincia (ora Città Metropolitana di Cagliari) ha valorizzato l'area di sua proprietà con il Parco e il Sistema Bibliotecario di Monte Claro, con la Biblioteca Lussu a Villa Clara, trasferita nel 2013 e aperta nel 2014 e le altre biblioteche specialistiche.

*Visite guidate a cura di:*

Bibliotecari e Personale della Biblioteca Metropolitana Emilio Lussu

# Castello di San Michele

Parco San Michele, Via Sirai

sab  
9.00 20.00

dom  
9.00 20.00



8

Il **Castello di San Michele** è situato sull'omonimo colle, oggi circondato da una notevole quantità di costruzioni, ma un tempo isolato nel territorio nordoccidentale esterno a Cagliari. I recenti scavi hanno riportato alla luce i resti di una chiesa alto-medioevale, sulla quale sorse il castello, munito di torri e fossato, dopo la conquista degli Aragonesi, a partire dalla prima metà del sec. XIV. Nella storia dell'edificio il periodo più importante e ricco di documentazione è forse il Quattrocento, quando fu utilizzato anche come abitazione dalla famiglia Carroz, alla quale è legata indissolubilmente la sua vicenda. Abbandonato e progressivamente decaduto, il castello fu usato come lazzaretto durante la peste "di Sant'Efsio" (1652-1656), e nuovamente fortificato in occasione degli attacchi francesi del Seicento e del Settecento. Nel XX secolo fu occupato dalla Marina Militare e utilizzato anche durante la seconda guerra mondiale (stazione radio). Negli anni Settanta fu sde-



manializzato fino a passare allo Stato e al Comune che a partire dal 1985 promossero un intervento F.I.O. (Fondo di Investimento per l'Occupazione). Oggi il Castello conserva le tre torri e la cortina muraria, circondata dal fossato, ma ha subito una profonda trasformazione con strutture di acciaio e polycarbonato, che hanno interamente occupato la parte interna dell'edificio.

*Visite guidate a cura di:*

Scuola primaria paritaria I Pini



# Cagliari 04



# Chiesa di Sant'Agostino

Via Baylle, 80

<b>sab</b> 9.00 12.30	<b>dom</b> 9.00 12.30	<b>dom</b> 16.00 20.00	
-----------------------------	-----------------------------	------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------

1



Dedicata a Sant'Agostino, vescovo di Ippona, filosofo, teologo e autore di importanti opere che sono state alla base delle riflessioni spirituali per molti secoli, non giunse a Cagliari in vita, ma in città furono traslate le sue reliquie che rimasero dal VI all'VIII sec. La chiesa venne edificata a partire dal 1577 su progetto dei fratelli Palearo, Jacopo e Giorgio, esperti di fortificazioni che si trovavano a Cagliari

su incarico del re di Spagna Filippo II per operare modifiche alla cinta muraria del quartiere Marina e rappresenta uno dei pochi esempi in Sardegna di arte rinascimentale: ha una pianta a croce greca con i quattro bracci voltati a botte e una cupola semisferica nel loro incrocio. La semplice facciata di forma quadrangolare presenta un portale ad arco, racchiuso tra due lesene ed un architrave. Nella controfacciata è addossata la cantoria, sostenuta da una volta ad arco ribassato. La volta del presbiterio è abbellita da motivi a cassettoni e rosette di gusto classico, intagliati nella pietra. Interessanti le nicchie con cornici e timpani che sovrastano gli altari laterali. Si conservano all'interno dipinti di vari autori, l'antica statua del santo e un altare barocco in legno dorato.

La chiesa ha attraversato nel corso dei secoli periodi e utilizzi anche impropri che ne avevano compromesso la lettura storico-architettonica, ma l'importante opera di restauro iniziata negli anni Ottanta ha riportato la chiesa allo stato in cui è oggi.

*Visite guidate a cura di:*  
Liceo Classico G. Siotto Pintor  
(visite sospese durante la messa)

# Chiesa del Santo Sepolcro

Piazza San Sepolcro

<b>sab</b> 9.30 13.00	<b>dom</b> 15.30 18.00	<b>dom</b> 15.00 18.00	
-----------------------------	------------------------------	------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------

2

La Chiesa del Santo Sepolcro si trova nella parte alta del quartiere di Marina, a ridosso della scalinata di Sant'Antonio. La sua storia è strettamente legata a quella della Confraternita dell'Orazione e della Morte (o del Santo Sepolcro), che curava la sepoltura dei poveri abbandonati, e che ebbe probabilmente la sua prima sede nell'area attualmente occupata dalla cappella sotterranea. La intitolazione è da mettere in relazione con la grande suggestione esercitata nel corso dei secoli dal Santo Sepolcro di Cristo di Gerusalemme. La sua fisionomia attuale appare come il risultato di diversi interventi costruttivi a partire dalla seconda metà del Cinquecento fino ai primi anni del secolo attuale, quando fu abbandonato il cimitero che le stava accanto per realizzare la Piazza San Sepolcro.

Alla fase barocca si deve la grande Cappella della Pietà, a pianta centrale ottagonale coperta da una cupola, che fu costruita nel 1686 dal Viceré Lopez de Ayala, e nella quale si trova uno splendido retablo ligneo intagliato e policromato che ospita un'antica immagine della Vergine in pietà. Alle spalle dell'altare recenti lavori nella sacrestia hanno evidenziato preesistenze archeologiche di notevole interesse.



*Visite guidate a cura di:*  
Istituto Comprensivo Satta - Spano - Manno - De Amicis  
(visite sospese durante la messa)

# Area Archeologica di Sant'Eulalia

Via Collegio, 2



3

Nel 1990, durante lavori di adattamento della sacrestia della Chiesa di Sant'Eulalia, il ritrovamento dell'imboccatura di un pozzo colmo di detriti, sotto il pavimento demolito perché deteriorato dall'umidità, è stato l'inizio di una ricerca. Nata come una breve esplorazione speleo archeologica, ha fornito elementi di così grande interesse da estendersi gradatamente a tutto lo spazio sottostante il museo. Successivamente in diverse campagne di scavo ha raggiunto il presbiterio e l'intera chiesa restituendo, a poco a poco, una viva immagine della Cagliari antica ed alto-medioevale segnata da manufatti di straordinario significato storico e monumentale visibili. In un percorso sotterraneo di suggestivo interesse è possibile vedere un tratto di una ripida strada lastricata, larga più di 4 metri, ora percorribile per un tratto di tredici metri, verosimilmente collegata con le attività del vicino porto di cui costituiva un importante elemento di collegamento. Adiacente alla sagrestia è visitabile il **Museo del Tesoro** di Sant'Eulalia. L'esposizione include numerosi argenti facenti parte del corredo liturgico tra cui calici, pissidi, ostensori, croci professionali ed altri oggetti provenienti da botteghe sarde e liguri operanti tra il XVI e il XIX secolo.



Visite guidate a cura di:  
Scuola secondaria di I grado U. Foscolo

# Chiesa di Sant'Eulalia

Piazza Sant'Eulalia



4



La Chiesa di Sant'Eulalia appare già documentata nel 1371 come parrocchiale dell'appendice di Lapola, termine allora usato per indicare l'attuale quartiere storico della Marina. Le forme odierne dell'edificio sono dovute soprattutto ai pesanti interventi di restauro operati nel 1919 dall'Ing. Riccardo Simonetti, che rendono ardua sia la lettura delle parti originali che quella dei rifacimenti cinquecenteschi. Sopravvive ancora oggi la concezione dello spazio architettonico che caratterizza gli edifici gotico-catalani eretti nel sud della Sardegna. Nel 1990, in occasione dei lavori di restauro della sagrestia, cominciarono gli scavi archeologici che, nel corso degli anni, hanno riportato alla luce un'area archeologica che si estende sotto la chiesa. Si tratta dei resti dell'antica città di Cagliari che vanno dall'età tardo repubblicana (II-III secolo a.C.) fino all'epoca moderna. All'esterno la facciata si presenta a capanna con archetti pensili trilobati e ampio rosone sulla porta d'ingresso, in origine molto simile a quello della facciata di San Nicola di Guspini; sul fianco destro, nel 1796, venne sopraelevato il campanile tardo gotico a canna quadrata, demolito nei restauri del 1919 e sostituito da un elemento cuspidato ancora presente.

Visite guidate a cura di:  
Scuola secondaria di I grado U. Foscolo

# Cimitero di Bonaria

Piazza Cimitero



5

Il **Cimitero monumentale di Bonaria** sorge a ridosso della collina omonima, su un'area precedentemente utilizzata come necropoli già nella fase punico-romana e paleocristiana della città. In prossimità dell'ingresso principale del Cimitero, fino ai primi del secolo, esisteva la chiesa benedettina di Santa Maria de Portu (poi San Bardilio) eretta nell'XI secolo. Il Cimitero di Bonaria fu progettato dal Capitano del genio Luigi Damiano, con un impianto regolare quadripartito, ed inaugurato il primo gennaio del 1829. Ad appena trent'anni dall'inaugurazione, il Cimitero era già insufficiente per cui si diede



mandato all'architetto Gaetano Cima di progettare un primo ampliamento, a cui seguirono altri ancora che portarono l'area a raggiungere la cima del colle. Oggi il cimitero di Bonaria è una grande galleria d'arte all'aperto che raccoglie le sculture di artisti sardi e della penisola, operanti a Cagliari (Fadda, Sartorio, Sarrocchi, Galavoni) dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento. In questa eccezionale galleria è presente una singolare varietà di stili (Neoclassicismo, Realismo, Simbolismo, Liberty) che riflette bene il gusto della città di fine Ottocento e Novecento, culturalmente vivace ed economicamente attiva.

*Visite guidate a cura di:*

Scuola secondaria di I grado V. Alfieri + Conservatorio  
Istituto Comprensivo Colombo  
Scuola primaria paritaria Sacra Famiglia

# Parco Nervi

Calata della Fiera, Su Siccu



6



Il **Parco Nervi**, di recente realizzazione ad opera dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, è un'area verde attrezzata sul lungomare, con percorsi pedonali, ciclabili e naturalistici che racchiude un esempio pregevole di archeologia industriale dell'area portuale di Cagliari. Padiglione Nervi: Nel Dopoguerra, tra il 1955 ed il 1958, sorse l'esigenza di potenziare e rendere più sicuro il trasporto del sale prodotto nella salina di Molentargius. Fino a quel momento, infatti, le operazioni di carico si erano svolte con rudimentali sistemi di sollevamento. Fu così che presero avvio le vicende della costruzione e del successivo uso del capannone, sorto con tutta probabilità, su progetto di Pierluigi Nervi, nella zona sudorientale dell'area portuale di Cagliari. L'enorme struttura, a pianta rettangolare, costituita da ampie volte paraboliche in cemento armato, era in grado di contenere fino a 10.000 tonnellate di sale, ben protette e ben custodite all'interno dei silos, pronte per il carico sulle navi con l'elevatore. La struttura portante dei silos si erge sul paesaggio dalle linee orizzontali del mare di Su Siccu ed è sostenuta da palificazioni di cemento armato. A destra del capannone, in successione, si trova il lungo corpo rettangolare del nastro trasportatore che riceveva il sale grezzo; a sinistra il corpo delle officine e, davanti al fabbricato, la struttura metallica del gruppo mobile con i trasportatori ed elevatori per il carico del prodotto delle navi ormeggiate. Attualmente il Padiglione non è visitabile all'interno.

*Visite guidate a cura di:*

Liceo Scientifico L. B. Alberti

# Parco di Molentargius

Via La Palma



7



Il **Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline** si trova nella Sardegna meridionale in prossimità di due tra le maggiori città della Sardegna, Cagliari e Quartu Sant'Elena, all'interno di un'area urbana nella quale vivono circa 400.000 abitanti. Prima di diventare un parco naturale regionale il sito è stato riconosciuto dalla Convenzione di Ramsar nel 1977 come area umida di valore internazionale per la presenza dell'avifauna. Comprende bacini di acqua dolce (Bellarosa Minore e Perdalonga), di acqua salata (Bellarosa Maggiore o Molentargius e le vasche costiere tra cui lo stagno di Quartu) e una piana di origine sabbiosa (Is Arenas). Sono presenti specie endemiche ed elementi della flora iscritti nella Lista rossa delle piante in pericolo di estinzione. Lungo la strada di accesso al Parco e alle Saline si trova il fabbricato industriale dei Sali Scelti. L'edificio realizzato negli anni Trenta del XX secolo, veniva utilizzato per la purificazione del sale ad uso alimentare. Oggetto di un intervento di recupero è diventato la sede della direzione del Parco. All'interno del parco sono inoltre presenti diversi manufatti appartenenti alle fortificazioni e ai sistemi difensivi di interesse storico.

*Visite guidate a cura di:*

Istituto Tecnico Economico P. Martini  
Associazione per il Parco Molentargius Saline Poetto APS  
CEAS Molentargius

# Lazzaretto

Via dei Navigatori



8



questo motivo furono predisposti altri ampliamenti. La struttura che oggi vediamo, anche se debitamente restaurata, è quella risalente agli ultimi ampliamenti del 1835. Nel secondo dopoguerra trovarono ospitalità sfollati provenienti dalle grotte di Bonaria, e da numerose famiglie che diedero vita al primo nucleo del quartiere di Sant'Elia. Negli anni Cinquanta il **Lazzaretto** venne abbandonato. La struttura rinacque a nuova vita solo nell'ottobre del 2000 dopo un impegnativo restauro diretto dall'architetto Andrea de Eccher.

*Visite guidate a cura di:*

Associazione Bambini Cerebrolesi Sardegna  
Coordinamento Diaspore in Sardegna (Co.D.I.Sard)

# Indice

## I Monumenti (ordine alfabetico)

Area Archeologica Sant'Eulalia	p. 66
Basilica di San Saturnino	p. 57
Biblioteca Metropolitana Emilio Lussu	p. 60
Casa Massonica	p. 25
Castello di San Michele	p. 61
Cattedrale	p. 29
Chiesa della Purissima	p. 26
Chiesa di San Michele	p. 47
Chiesa di Sant'Agostino	p. 64
Chiesa di Santa Lucia, via Martini	p. 27
Chiesa di Santa Maria del Monte	p. 32
Chiesa di Sant'Eulalia	p. 67
Chiesa e Cripta del Santo Sepolcro	p. 65
Chiesa di Sant'Efisio	p. 45
Cimitero di Bonaria	p. 68
Cittadella dei Musei e Fortificazioni	p. 22
Collezione L. Piloni	p. 35
Consiglio Regionale della Sardegna	p. 59
Cripta di Santa Restituta	p. 46
EXMA	p. 56
Galleria Comunale d'Arte	p. 54
Ghetto	p. 33
Giardino della Facoltà di Economia	p. 40
Istituto dei Ciechi	p. 39
Lazzaretto di Sant'Elia	p. 71
Legione dei Carabinieri	p. 55
Museo d'Arte Siamese Cardu	p. 24
Museo delle Ferrovie dello Stato	p. 49
MUACC - Museo Arti Contemporanee	p. 31
Orto Botanico	p. 42
Orto dei Cappuccini	p. 43
Palazzo Civico	p. 48
Palazzo dell'Università	p. 34
Palazzo Siotto	p. 30
Palazzo Viceregio	p. 28
Parco di Villa Devoto	p. 44
Parco di Molentargius	p. 70
Parco Nervi	p. 69
Sotterranei Istituto Salesiani	p. 41
Spazio San Pancrazio - Cittadella Musei	p. 23
Teatro e Arte di Burattini Is Mascareddas	p. 58
Torre Elefante	p. 38
Tuvixeddu Parco Archeologico	p. 50



**CAGLIARI**

Con il Patrocinio di



sotto l'alto patrocinio  
del Parlamento europeo

**MEDAGLIA DEL  
PRESIDENTE DELLA  
REPUBBLICA**



Senato della  
Repubblica



Camera dei  
Deputati

**PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI**



M.I.U.R.



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

**SARDEGNA**



Partner



Sponsor tecnico



Media partner



[www.monumentiaperti.com](http://www.monumentiaperti.com)

#monumentiaperti2022    